

A questo punto partiamo dalla prima pratica che svolge l'assessore Pissarello”.

CDLXVI (112) PROPOSTA N. 00102/2010 DEL 25/11/2010
REVISIONE E AGGIORNAMENTO DELLA
TARIFFA URBANISTICA COMUNALE PER
L'ANNO 2011.

CAMPORA (P.D.L.)

“Il primo ordine del giorno riguarda la pratica di revisione e aggiornamento della tariffa urbanistica comunale che comporterà aumenti importanti che avranno una ricaduta sulle imprese, sui cittadini e credo anche sull'economia della città.

Con questo ordine del giorno impegno il Sindaco e la Giunta, trascorsi sei mesi dall'applicazione delle nuove tariffe, a riferire in apposita commissione consiliare sugli effetti determinati dalle nuove tariffe sull'economia cittadina, con particolare riferimento al numero di concessioni edilizie rilasciate. Quindi chiediamo di monitorare gli effetti degli aumenti previsti da questa delibera”.

GRILLO G. (P.D.L.)

“Quest'anno per quanto riguarda il bilancio previsionale, contrariamente ovviamente alle edizioni precedenti, ci sono state sottoposte tutta una serie di pratiche che, come già ha evidenziato il collega Campora, sarebbe stato molto più opportuno e produttivo che fossero state istruite molto prima, che avessero sì la discussione eventualmente e contestualmente al bilancio, ma che l'istruttoria di queste pratiche in sede di commissione fosse stata esaminata molto tempo prima.

Detto questo, con questo ordine del giorno vogliamo evidenziare che questa proposta sarebbe stata opportuno che fosse sottoposta alla consultazione delle categorie interessate onde evitare che i nostri provvedimenti calino dall'alto senza avere un minimo di istruttoria e consultazione con le associazioni di categoria.

Per quanto riguarda invece l'impegnativa, proponiamo che per quanto riguarda il bilancio previsionale 2012, qualora venissero riproposti aggiornamenti, che prima della stesura o nelle fasi della stesura del bilancio previsionale siano audite le associazioni di categoria e il dibattito in commissione avvenga molto tempo prima rispetto a quanto è accaduto quest'anno”.

CAMPORA (P.D.L.)

“Gli emendamenti da 1 a 7 hanno la finalità di intervenire in delibera attraverso, sostanzialmente, delle modifiche di quelli che sono gli incrementi che sono stati proposti dalla Giunta. Nel primo emendamento si sostituisce a pagina 3, al terzo capoverso, dopo “ritenuto altresì”, “di incrementare dal 30 al 50% del contributo” con la seguente frase: “contenere l’incremento del contributo della tariffa urbanistica dal 30 al 35%”.

Per quanto concerne poi il secondo emendamento, si propone di sostituire a pagina 2, dopo “ritenuto pertanto”, il primo capoverso che riguarda la realizzazione di servizi di uso pubblico convenzionale da parte di soggetti privati. L’emendamento prevede di stabilire che la riduzione per la realizzazione di servizi di uso pubblico convenzionati da parte dei soggetti privati, voce c3 punto 2 della tabella di individuazione della tariffa di riferimento, prevista nella misura pari al 30%, sia commisurata del solo 20% nel caso in cui la realizzazione del servizio sia subordinata ad apposita variante urbanistica, posto che in tali casi viene demandato al Comune l’onere di garantire le urbanizzazioni primarie necessarie.

L’emendamento 3 interviene a pagina 2 al terzo capoverso. Invece di eliminare la riduzione del 10% per interventi finalizzati, noi chiediamo di mantenerla per interventi finalizzati al riuso di aree dismesse, per le funzioni turistico convenzionato, commerciale, direzionale, industriale, servizi e servizi turistici.

L’emendamento n. 4, sempre a pagina 2, quarto capoverso, dopo “ritenuto pertanto”, propone di sostituire la frase “di incrementare dal 10 al 20% della tariffa urbanistica” con la frase “di incrementare dal 10 al 15% della tariffa urbanistica”. Parliamo naturalmente della tariffa urbanistica relativa alla quota di contributo di costruzione dovuta in relazione alle pertinenze di funzione per le sistemazioni esterne e per la trasformazione di aree libere.

L’emendamento n. 5 interviene sempre a pagina 2, 5° capoverso. Anche in questo caso proponiamo un incremento che non vada dal 10 al 40%, ma che sia contenuto nel 20%. In questo caso la tariffa urbanistica riguarda la pertinente funzione per le sistemazioni esterne e per la trasformazione di aree libere relativamente alla funzione commerciale e direzionale.

Il n. 6 interviene a pagina 3, terzo capoverso, dopo “ritenuto altresì”. Anche in questo caso proponiamo una limitazione dell’incremento, quindi proponiamo, nella frase “di incrementare dal 30 al 50% la quota del contributo per oneri di urbanizzazione dovuta per la realizzazione di parcheggi non pertinenziali ricavati in struttura su copertura in aree esterne o con sistemazione a raso” di incrementare soltanto dal 30 al 35%.

L’emendamento n. 7 interviene sempre a pagina 2, e chiede, al quarto capoverso, di mantenere la riduzione. Parliamo sempre di tariffa urbanistica

relativa alle funzioni residenziale turistico e turistico convenzionato, quindi nella sostanza in alcuni casi noi ci associamo ad un aumento delle tariffe, ma riteniamo che l'incremento proposto sia assolutamente eccessivo e che debba essere in taluni casi mantenuto, ma in altri casi incrementato, non così come proposto dalla Giunta, ma limitato”.

ASSESSORE PISSARELLO

“Per quanto riguarda gli ordini del giorno ritengo che siano entrambi accoglibili, quello del consigliere Campora e quello del consigliere Grillo.

Per quanto riguarda gli emendamenti, la risposta è no perché sono tutti emendamenti che incidono su voci di bilancio che hanno trovato il loro faticoso assestamento, ma anche nel dettaglio, nel merito, credo che il no sarebbe motivato perché si tratta di aumenti che sono stati studiati con molta attenzione per non andare ad incidere su quelle che sono le difficoltà che ci possono essere in capo a chi amplia o costruisce, ma riguardano aree dismesse e situazioni non più esistenti in numero elevato”.

BERNABÒ BREA (G. MISTO)

“Cominciamo proprio con una bella pratica, una pratica disgraziata che certo consentirà al Comune di incassare una cifra non indifferente, la Sindaco ha detto in aula 8 milioni di euro, però va a colpire in maniera pesantissima il mondo dell'edilizia che in questo momento è assolutamente in crisi. SI dice ripetutamente che dobbiamo aiutare l'edilizia e il risultato della Giunta Vincenzi è questa revisione della tariffa urbanistica comunale che costituisce veramente una mazzata pesantissima al settore. Sono perfettamente d'accordo con gli ordini del giorno e gli emendamenti che i colleghi Campora e Grillo hanno presentato, sono frutto del buon senso e vanno nella direzione giusta, per cui so già che non verranno accolti perché questa non è la Giunta del buon senso ma è una Giunta che ormai, come è stato ampiamente dimostrato stamattina dall'assenza degli assessori, sta rotolando scompostamente e creando veramente danni pesantissimi”.

PORCILE (P.D.)

“Parto dagli ordini del giorno e dagli emendamenti per arrivare ad una dichiarazione di voto favorevole sulla pratica. Sugli emendamenti, al di là delle considerazioni già fatte dall'assessore, poiché la minoranza chiede semplicemente di ridurre le quote percentuali su una serie di aumenti tariffari previsti, debbo dedurre che in questo caso, almeno in termini di criteri e di individuazione di voci sulle quali individuare maggiori entrate la minoranza

concorda perché non ci chiede di eliminare un'entrata e aggiungerne un'altra, chiede semplicemente di aumentare in misura minore. Quindi mi sembra che in realtà ci sia un sostegno, almeno in termini di criteri e voci sulle quali intervenire, cosa che ovviamente l'Amministrazione non fa a cuor leggero, che vorrebbe non fare, ma è costretta a fare. Visto che per quattro giorni il tema sarà questo, è bene chiarirlo subito.

Perché non si può, però, sostenere emendamenti di questo tipo? Perché se correlati ad emendamenti di bilancio che individuano pari entrate legate ad altre voci, ovviamente sarebbero proposte da ascoltare con attenzione, che potrebbero essere migliorative e che la maggioranza, almeno il mio partito, che sicuramente affronterà queste giornate con grande responsabilità ma anche attenzione rispetto ad eventuali proposte che ci dicessero di intervenire diversamente con opportune argomentazioni, sarebbe prontissima ad ascoltare ed accogliere. Se invece l'atteggiamento sarà quello di dire "no, aumentate del 20 e non del 30", senza trovare soluzioni alternative, non ci potrà essere il confronto che invece io auspico.

Per quanto concerne gli ordini del giorno, a me fa piacere che la Giunta li abbia accolti e naturalmente ben venga un aggiornamento, un monitoraggio e soprattutto un confronto con le categorie fra sei mesi, però se vogliamo utilizzare la commissione urbanistica e il dibattito che ci sarà sul nuovo P.U.C. che sicuramente coinvolgerà tutte le associazioni del caso, mi sembra assolutamente opportuno e condivido il fatto che sarebbe stato ancor meglio poterlo fare prima.

Ciò detto, pur apprezzando la disponibilità della Giunta ad accogliere gli ordini del giorno, in particolare quello di Campora che dice di relazionare circa gli effetti sull'economia cittadina, è davvero un po' difficile; Campora fa l'avvocato di mestiere, io ho fatto a lungo il valutatore. Collegare nitidamente un aumento tariffario di un indice o dell'altro sulla crescita o decrescita dell'economia cittadina sarà un po' difficile. Quindi ben venga questo passaggio; spero che da parte nostra, della Giunta e soprattutto di chi propone ed è sicuro che interventi come questo penalizzano fortemente l'economia cittadina ci sia nel tempo, da qui a questo passaggio con le categorie, l'individuazione di qualche elemento in più, qualche criterio che ci aiuti nel capire se incide negativamente o positivamente, per migliorarci, come dicevo all'inizio".

PIANA (L.N.L.)

"Devo dire, collega Porcile, che lei è sempre di stimolo nei suoi interventi perché, vede, qui la minoranza non condivide proprio nulla, la minoranza ha cercato, con questi emendamenti, di limitare i danni di scelte scellerate che a partire da questa deliberazione state portando avanti. Lei come

al solito ha interpretato i nostri interventi a suo modo, ha cercato in qualche modo di fuorviare quello che è un atteggiamento responsabile che nonostante il vostro comportamento abbiamo deciso di portare avanti con coerenza nei confronti delle iniziative e delle proposte che ci sono state sottoposte.

Io la pregherei di valutare che sono state inserite “fuori sacco” all'ordine del giorno un'infinità di pratiche, che i tempi che ci eravamo dati per la discussione dei documenti di bilancio e del piano triennale sono stati completamente disattesi proprio perché l'Amministrazione non ha presentato in termini utili le proposte di delibera che oggi sono all'ordine del giorno del Consiglio Comunale e quindi la pregherei di non fare del sarcasmo con riferimenti a proposte alternative che avremmo potuto avanzare e che voi sareste disposti a valutare con attenzione, perché francamente non ce ne avete dato il tempo. Vorrei stigmatizzare anche l'assenza grave, denunciata anche dal Presidente del Consiglio, degli assessori in aula questa mattina e – mi pare – anche i numeri abbastanza risicati della vostra maggioranza. Pregherei il Presidente di nominare gli scrutatori in modo che sia dato modo anche all'opposizione di verificare, qualora lo riterremo opportuno, la presenza del numero legale in aula.

È evidente che c'è la maggiore attenzione a demonizzare e cogliere gli aspetti negativi, che in alcune occasioni ci siamo anche sentiti di condividere, delle finanziarie nazionali piuttosto che cogliere, per esempio, le opportunità che nella legge nazionale stessa sono state introdotte proprio in ambito urbanistico e proprio in ambito di interventi di edilizia. Ricordo per esempio che ormai è stata abolita la DIA e introdotta la SCIA, ma di questo nessuno ancora ha mai parlato in questa amministrazione e ai professionisti è negato l'utilizzo di questo strumento di semplificazione che avrebbe potuto in qualche modo alleviare gli oneri di questo settore.

In questo modo noi stiamo cercando di arginare quello che voi fate, cioè demolire. Mi spiace che la Vice Presidente della Regione e assessore all'Urbanistica sia andata via perché alcuni interventi che a livello regionale sono stati fatti con la legge 38 e con le modifiche al piano casa hanno visto anche una sorta di apertura favorevole da parte della Lega Nord e dei partiti dell'opposizione. Il Comune di Genova con questo strumento sostanzialmente li va ad annullare perché quel minimo di apertura che c'era stata sulla realizzazione dei parcheggi pertinenziali, sulla monetizzazione e tutta una serie di interventi per opere urbanistiche destinate poi a servizi, viene stravolto e reso vano da questo aumento tariffario che va da un 20% nelle aree di minor pregio, fino al 50% nelle aree di maggior pregio. Credo che questo sia veramente qualche cosa che non va nella direzione di cercare di tenere e di stabilizzare il bilancio comunale, ma va nella direzione di uccidere definitivamente un settore economico molto importante che in questo Comune purtroppo non potrà mai alzare la testa. Per tutti questi motivi noi voteremo contro la deliberazione”,

CAMPORA (P.D.L.)

“Questa è una mattinata particolarmente importante perché ci sono delibere pesanti che sono propedeutiche all’approvazione del bilancio. Avremmo voluto, stamattina, innanzitutto vedere il Sindaco e soprattutto vedere anche tutti gli assessori presenti perché queste sono delibere che sostanzialmente andranno a sostenere le scelte di bilancio di questa maggioranza.

Noi siamo contrari a questa delibera per una serie di motivi. Innanzitutto avremmo voluto un maggiore approfondimento attraverso l’audizione delle categorie interessate, cosa che non c’è stata anche perché probabilmente è stata una delibera che ha avuto un passaggio molto veloce all’interno della commissione e non è stato possibile, per una questione di tempi, affrontare la discussione con le categorie e con le imprese.

Riteniamo che questa delibera possa avere effetti negativi anche sul settore dell’edilizia e proprio per questo vogliamo monitorare tra sette – otto mesi o un anno quali saranno gli effetti di questa delibera che potrebbe avere un effetto deflativo sul numero di richieste di concessione edilizia e quindi non è detto che poi, attraverso questo provvedimento, l’introito che è stato messo nella posta di bilancio sarà effettivamente nelle casse del Comune di Genova.

Siamo anche contrari perché sappiamo tutti che effettivamente ci sono dei tagli da parte del Governo, però ci accorgiamo sempre che Genova, o comunque la Regione Liguria, rimane sempre indietro rispetto alle altre regioni. Abbiamo una situazione di crisi, ma la situazione di crescita del PIL della Regione Liguria in particolare è a livelli di regioni del mezzogiorno. Questo individua un’incapacità di questa classe politica di affrontare anche le emergenze.

Quindi ci associamo innanzitutto a quello che è stato detto in apertura di seduta: avremmo voluto vedere tutti gli assessori presenti. Avremmo voluto anche discutere oggi determinate delibere anche al fine di evitare poi un effetto tappo sulle giornate di lunedì, martedì e mercoledì. Naturalmente noi non ci sottrarremo al confronto e ribadiamo quindi la nostra contrarietà totale a questa delibera che porta soltanto con sé degli aumenti e – ribadiamo – potrebbe avere degli effetti negativi sul settore dell’edilizia”.

SEGUONO TESTI ORDINI DEL GIORNO ED EMENDAMENTI

ORDINE DEL GIORNO N. 1

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

la revisione e aggiornamento delle tariffe urbanistiche comunali per l'anno 2011 determina un consistente aggravio per le imprese e i cittadini;

tale provvedimento potrebbe determinare effetti negativi sull'economia cittadina con particolare riferimento al settore dell'edilizia;

tanto premesso

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Trascorsi sei mesi dall'applicazione delle nuove tariffe, a riferire in apposita commissione consiliare sugli effetti determinati dalle nuove tariffe sull'economia cittadina con particolare riferimento al numero di concessioni edilizie rilasciate”.

Proponente: Campora, Pizio (P.D.L.)

ORDINE DEL GIORNO N. 2

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Evidenziato che gli aggiornamenti tariffari in fase di istruzione dovrebbero essere sottoposti all’attenzione delle Associazioni di Categoria;

Rilevato che per quanto riguarda l’odierna proposta a ciò non si è provveduto ;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A consultare le categorie interessate e apportare eventuali modifiche alle tariffe previste per il 2012”.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)

EMENDAMENTO N. 1

“A pagina 3 al terzo capoverso dopo “Ritenuto altresì”, sostituire la frase “di incrementare dal 30% al 50% la quota del contributo ...” con la seguente frase: “di incrementare dal 30% al 35% della tariffa urbanistica ...”.

Proponente Campora (P.D.L.)

EMENDAMENTO N. 2

“Sostituire a pagina 2, dopo “Ritenuto pertanto”, il primo capoverso con la seguente frase: “di stabilire che la riduzione per la realizzazione di servizi di uso pubblico convenzionati da parte dei soggetti privati (voce C3.2 della tabella di individuazione della tariffa di riferimento) prevista nella misura pari al 30% sia commisurato del solo 20% nel caso in cui la realizzazione del servizio sia subordinata all’approvazione di apposita variante urbanistica, posto che in tali viene demandato al Comune l’onere di garantire le urbanizzazioni primarie necessarie”.

Proponente Campora (P.D.L.)

EMENDAMENTO N. 3

“A pagina 2 al terzo capoverso dopo “Ritenuto pertanto”, sostituire la frase “- di eliminare la riduzione del 10% per interventi finalizzati ...” con la seguente frase: “- di mantenere la riduzione del 10% per interventi finalizzati ...”.

Proponente Campora (P.D.L.)

EMENDAMENTO N. 4

“A pagina 2 al quarto capoverso dopo “Ritenuto pertanto”, sostituire la frase “- di incrementare dal 10% al 20% della tariffa urbanistica ...” con la seguente frase: “- di incrementare dal 10% al 15% della tariffa urbanistica...”.

Proponente Campora (P.D.L.)

EMENDAMENTO N. 5

“A pagina 2 al quinto capoverso dopo “Ritenuto pertanto”, sostituire la frase “- di incrementare dal 10% al 40% della tariffa urbanistica ...” con la seguente frase: “- di incrementare dal 10% al 20% della tariffa urbanistica...”.

Proponente Campora (P.D.L.)

EMENDAMENTO N. 6

“A pagina 3 al terzo capoverso dopo “Ritenuto altresì”, sostituire la frase “- di incrementare dal 30% al 50% la quota del contributo ...” con la seguente frase: “- di incrementare dal 30% al 35% della tariffa urbanistica...”.

Proponente Campora (P.D.L.)

EMENDAMENTO N. 7

“A pagina 2 al quarto capoverso dopo “Ritenuto pertanto”, sostituire la frase “- di eliminare la riduzione del 10% per interventi finalizzati ...” con la seguente frase: “- di mantenere la riduzione del 10% per interventi finalizzati ...”.

Proponente Campora (P.D.L.)

Esito della votazione degli ordini del giorno nn. 1 e 2: approvati con 35 voti favorevoli, 1 contrario (Cappello) e 2 astenuti (Frega; Porcile).

Esito della votazione degli emendamenti nn. 1, 2, 6, 7: respinti con 11 voti favorevoli e 23 contrari (Vincenzi; Cappello; N. Stagione; P.D.; P.R.C.; S.E.L.; I.D.V.)

Esito della votazione dell'emendamento n. 3: respinto con 2 voti favorevoli e 26 contrari (Vincenzi; Cappello; N. Stagione; P.D.; P.R.C.; S.E.L.; VERDI; I.D.V.)

Esito della votazione dell'emendamento n. 4: respinto con 12 voti favorevoli e 26 contrari (Vincenzi; Cappello; N. Stagione; P.D.; P.R.C.; S.E.L.; VERDI; I.D.V.)

aggiornare i consiglieri sullo stato dell'arte al fine di poter affrontare al meglio la discussione. Chiediamo che eventuali comunicazioni ci vengano fatte, altrimenti, nel corso della Commissione Consiliare di lunedì prossimo”.

GUERELLO – PRESIDENTE

“Poiché la pratica sarà iscritta per lunedì prossimo, nel corso della Commissione Consiliare che si terrà al mattino potrà essere fatta questa comunicazione Consigliera Burlando, è superata anche la sua istanza come quella dei colleghi, o voleva dire una cosa diversa?”.

BURLANDO (S.E.L.)

“No, va benissimo questa proposta: volevo solo dire che non è una buona notizia, è semmai la correzione di una pessima notizia!”.

CDLXVIII (113) PROPOSTA N. 109 DEL 03/12/2010
NUOVE TARIFFE RELATIVE AGLI ATTI DI
COMPETENZA DELLA DIREZIONE CORPO
POLIZIA MUNICIPALE PER L'ANNO 2011

GRILLO G. (P.D.L.)

“Con il mio ordine del giorno non affrontiamo tutte le problematiche, le tariffe collegate a questa proposta, ma mi limito ad evidenziare il fatto che da molti anni sollecitiamo la Giunta a promuovere sul territorio le più opportune iniziative al fine di risolvere il problema relativo all'abbandono delle autovetture e all'esigenza della loro tempestiva rimozione, fenomeno che si verifica specialmente sulle alture della città o in posti poco abitati... non è soltanto un problema di immagine ma anche di salute per i cittadini!

L'ordine del giorno propone che i nostri vigili urbani, nell'espletamento delle loro funzioni, segnalino quotidianamente agli uffici questo fenomeno.

Io vorrei anche allargare il ragionamento perché sul territorio non ci sono solo i vigili urbani, ci sono anche le altre forze preposte all'ordine pubblico, e credo che anche i Municipi sotto questo punto di vista possano svolgere un ruolo di segnalazione. La seconda questione, assessore, è che per quanto riguarda l'eventuale modifica delle tariffe per il 2012, sarebbe opportuno che entro ottobre ci fosse l'istruttoria in sede di Commissione Consiliare. Per non ripeterci, rispetto alla pratica precedente, riteniamo che gli adeguamenti tariffari debbano essere discussi preventivamente al bilancio previsionale, onde

avere facoltà di apportare alla proposta della Giunta eventuali contributi migliorativi”.

CECCONI (P.D.L.)

“Ho proposto questo emendamento perché è stato approvato un ordine del giorno che prevedeva che ogniqualvolta venivano venduti degli immobili si andava a scalare il debito non per le spese correnti. Oggi invece trovo che l'assessore Scidone, che si è presentato senza una relazione scritta e che ci dice che è stato bravo ed è soddisfatto per aver presentato il bilancio senza spendere un euro di più, ci vende degli immobili per andare a sanare spese correnti: questo non ci sta bene, per cui chiedo che venga approvato questo ordine del giorno che prevede si vada a scalare il debito, altrimenti ci troviamo con il debito e senza immobili”.

ASSESSORE SCIDONE

“Sull'ordine del giorno il mio parere è favorevole; per quello che riguarda la prima parte, relativa alle carcasse, i vigili svolgono questa funzione già dal maggio scorso e tutta la procedura di segnalazione, rimozione delle carcasse appartiene alla polizia municipale. Ho qui i numeri: i veicoli rimossi nel 2009 sono 1694, i veicoli rimossi nel 2010 sono 2423. E' un ottimo risultato e certamente bisogna ringraziare il Corpo di polizia municipale per questa operazione.

Per quanto riguarda invece riguarda la possibilità dei Municipi di fare le segnalazioni, questa possibilità c'è già, come c'è per i cittadini: sul sito del Corpo di polizia municipale (www.piemmegenova.it) c'è la possibilità di segnalare le carcasse e i veicoli abbandonati, possibilmente inviando anche una foto del veicolo stesso.

Per quanto riguarda l'emendamento del consigliere Cecconi il parere è negativo, anche perché oggi non parliamo di immobili ma di tariffe di cui abbiamo parlato ieri in Commissione Consiliare: sono cifre irrisorie, sono corrisposte a fronte di un servizio quindi vanno nei capitoli di spesa relativi alle spese di quel servizio.

Comunque io stavo pensando di vendere l'immobile di casa mia per pagare un po' di debitucci che ho, quindi....”

CAPPELLO (GRUPPO MISTO)

“Devo dire che anche questa delibera ha avuto poca possibilità di essere approfondita, come del resto le altre: sono arrivate tutte insieme, sono delibere complesse, difficili anche da interpretare soprattutto quando non sono complete,

quindi averle tutte insieme e poco prima della discussione in aula non favorisce il lavoro dei consiglieri comunali.

Qui si parla di riaggiornamento di tariffe, di integrazione, ma non ci sono confronti con il passato, quindi è difficile riuscire a capire quale sia l'importo giusto nel caso degli aggiornamenti. C'è poi l'introduzione di nuove tariffe, preceduta da una premessa che dice che c'è stata un'evoluzione tecnologica con nuovi strumenti informatici on line: mi sembra non ci sia coerenza tra la premessa e il dispositivo in quanto, se ci sono delle informatizzazioni e quindi strumenti tecnologici che agevolano alcuni atti, in particolare il loro rilascio, non si capisce perché si debbano introdurre nuove tariffe; gli atti dovrebbero essere rilasciati gratuitamente on line, con facile accesso, mentre qui non è neanche specificato che possano essere rilasciati on line. Peraltro chi va a ritirare gli atti perché non ha possibilità di vederli on line deve pagare 1 centesimo di euro per il singolo fotogramma in bianco e nero, deve pagare altri centesimi per le fotocopie, ecc. ... il libero accesso agli atti deve essere garantito a tutti, anche a coloro che magari ricevono una multa erroneamente per cui devono fare il ricorso al Giudice di Pace e sono costretti quindi a pagare il Giudice e gli atti di cui necessitano.

Io voterò quindi convintamente contro a questa delibera”.

CECCONI (P.D.L.)

“Assessore, ho sentito la sua battuta e l'accetto, ma volevo chiarire che non ho parlato a caso: stamattina il Presidente ha comunicato che due persone si sono suicidate, qui a Genova, perché non hanno lavoro o non arrivano alla fine del mese. Quando ho detto che con questi aumenti andiamo a gravare sulle famiglie per circa mille euro, volevo dire che le famiglie perdono una mensilità.

Ha detto bene la dottoressa Cappello di cui ho apprezzato l'intervento: infatti andiamo a pagare tutto, quindi è una nuova stagione... di aumenti!

Per questi motivi daremo un voto convintamente contrario alle delibera”.

LECCE (P.D.)

“Il Presidente stamattina ci ha ricordato i fatti molto dolorosi che sono avvenuti nella nostra città, ma che quotidianamente avvengono nel nostro paese, e per situazioni create non da una nuova stagione, ma da una vecchia stagione! Noi oggi raschiamo il barile, e la città deve saperlo: raschiamo il barile perché quando facciamo pagare i dieci euro per la ricerca di un atto che potrebbe essere legittimo avere, significa che siamo veramente alla frutta, che soldi non ce ne sono per fare fronte a quelle necessità primarie, come le refezioni scolastiche e

di altri servizi alla persona che per una pubblica amministrazione dovrebbero essere all'ordine del giorno.

Non voglio nascondermi sulle responsabilità, dicendo magari che un aumento è giusto perché viene fatto nell'ottica di efficientare, ecc... no, il problema è che ci mancano le risorse: se oggi si inseriscono queste tariffe è per una ragione oggettiva.... stiamo per affrontare quattro sedute di Consiglio Comunale, non dobbiamo dividerci su queste cose, dobbiamo fare battaglia politica, ma realmente! Confrontiamoci su quello che stiamo facendo, ma facciamolo tutti insieme!

La polizia municipale ha bisogno di molte cose, con questi introiti certamente non riusciamo a coprire i quattrini che mancano per andare avanti con il servizio, però dobbiamo fare una scelta obbligata! Io chiedo che se un cittadino fa domanda di un documento, non sia costretto ad aspettare quindici giorni per avere una risposta: ci deve essere una risposta veloce dopo di che si possono anche chiedere alcuni euro per il rilascio di un atto! Se ho bisogno di avere una cartolina per fare ricorso per una multa, non posso essere costretto a fare una coda di mezza giornata per poi ricevere la cartolina di ricevuta dopo dieci o quindici giorni!

Il servizio sulla rimozione delle carcasse è sempre esistito, oggi è certamente più efficiente perché prima non c'erano quattrini, ma il servizio è sempre stato svolto con continuità dalla polizia municipale!

Il nostro voto sarà certamente favorevole alla proposta della Giunta”.

PIANA (L.N.L.)

“Approfitto del tempo che ho a disposizione per porre all'attenzione dell'assessore due considerazioni che avrei potuto sollevare anche in Commissione Consiliare o anche attraverso l'illustrazione di un ordine del giorno o di un emendamento, ma che preferisco sviluppare nell'ambito della discussione generale della pratica.

Io voterò contro a questa delibera che prevede aumenti tariffari, nuove tariffe, nuove imposte a carico dei cittadini, ma devo tuttavia riconoscere che se non altro è uno dei pochi atti che andiamo ad esaminare in queste giornate intense di discussione sul bilancio che è stato di semplice ed immediata lettura e comprensione, cosa che non avviene per le altre deliberazioni: mi farebbe piacere che le altre direzioni e gli altri assessorati adottassero questi metodi, al fine di rendere più comprensibile e chiaro l'impatto che le scelte assunte in aula hanno nell'esercizio quotidiano dei servizi di questa amministrazione.

Abbiamo visto poc'anzi che nell'ambito della deliberazione sull'aumento delle tariffe urbanistiche non ci è stato sottoposto neanche in Commissione Consiliare uno specchietto che ci potesse far rendere conto, con

casi presi ad esempio, quali potessero essere le reali ripercussioni e gli aumenti che con la deliberazione venivano introdotti.

Io volevo chiedere due cose: abbiamo parlato in Commissione della sicurezza e mi pare che ciò che questa civica amministrazione ha deciso di assegnare a bilancio rappresenti un minimo storico e buone notizie sembrano non arrivare neppure dal bilancio regionale sui fondi per il patto sulla sicurezza. Vorrei capire se almeno questa nuova tariffazione costituisce un'entrata seppure marginale che possa essere utilizzata e rimanere all'interno del capitolo di spesa della polizia municipale: volevo anche chiedere se, come per esempio nel caso del rilascio di licenze previste dalla legge nazionale o dal T.U. sulla Pubblica Sicurezza, come ad esempio quella per l'istruttore di tiro, sia possibile istituire una tariffa. Queste sono cose che anche dal punto di vista della legittimità mi lasciano un po' perplesso, ma può anche essere che io non sia preparato.

Comunque il nostro voto sarà contrario a questa deliberazione”.

SEGUONO TESTI ORDINE DEL GIORNO ED EMENDAMENTO

ORDINE DEL GIORNO N. 1

“IL CONSIGLIO COMUNALE

EVIDENZIATO quanto già proposto nel corso della Commissione consiliare del 16.12.2010;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

per i seguenti adempimenti:

Disporre che i vigili urbani nell'espletamento delle loro funzioni sul territorio, segnalino agli uffici competenti, le auto abbandonate;

Per quanto riguarda il provvedimento di aggiornamento tariffe 2012 – sottoporre al Consiglio comunale entro ottobre del 2011.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)”

EMENDAMENTO N. 1

“Inserire al punto 2): “chiedere la riduzione del debito”.

Proponente: Cecconi (P.D.L.)”

Esito della votazione dell’ordine del giorno: approvato con n. 39 voti favorevoli; n. 1 astenuto (Mannu).

Esito della votazione dell’emendamento: respinto con 19 voti favorevoli; 22 voti contrari (Vincenzi; Cappello; La Nuova Stagione; PD; SEL; VERDI; IDV); 1 astenuto (Gagliardi)

CDLXIX

PROPOSTA N. 111 DEL 03/12/2010

RIMODULAZIONE DELLE TARIFFE DELLA SOSTA SULLA RETE STRADALE PUBBLICA E NUOVA REGOLAMENTAZIONE PER IL RILASCIO DEGLI ABBONAMENTI ANNUALI PER RESIDENTI IN BLUAREA PER L’ANNO 2011

LAURO (P.D.L.)

“Con l’ordine del giorno n. 1 chiedo all’assessore di non modificare la tariffa per quanto riguarda le aree blu e le isole azzurre. Sarebbe ottimo, nelle zone centrali dove i residenti hanno difficoltà a trovare parcheggi, che i non residenti siano spronati ad utilizzare più l’isola azzurra rispetto all’area blu perché il residente possa trovare l’area blu libera perché il residente l’isola azzurra la paga. Quindi se lei ha veramente intenzione di cambiare le tariffe, le cambi sull’area blu ma l’isola azzurra la incentivi sempre, in modo che il non residente prima occupi l’isola azzurra e lasci libera per il residente l’area blu”.

CORTESI (P.D.)

“Credo sia evidente che nella nostra città siano necessari strumenti di regolazione del traffico che limitino la circolazione di veicoli privati, e questo è un tema che riguarda non solo Genova ma tante città, tante aree del centro nord.

Il rischio di non porsi questo obiettivo è quello dell’immobilismo del flusso veicolare sia del traffico pubblico che di quello privato. Noi pensiamo sia più importante tutelare, e abbia interesse prevalente, la possibilità di sosta ai cittadini che risiedono nei poli di attrazione del traffico rispetto agli utenti che arrivano da fuori. La traduzione di questo obiettivo è stata quella di istituire lo strumento delle aree blu per evitare che le auto che arrivano da fuori sostino tutto il giorno nelle aree di maggiore attrazione di traffico, a scapito dei residenti stessi.

Questo sistema si è consolidato nel corso degli ultimi anni ed è stato assorbito con diversi assestamenti e con diversi livelli di gradimento, e su questo faccio qualche esempio.

Carignano: le persone che abitano vicino all'ospedale si lamentano perché essendo la tariffa più bassa, c'è un forte afflusso e quindi non trovano posteggi per loro, mentre a coloro che abitano lontano dall'ospedale ora è difficile togliere la zona blu.

Alla Foce abbiamo due zone diverse: la zona A, più a mare e la zona B, più a monte: nella zona A secondo me la cosa ha avuto un maggior risultato nel senso che il grado di intasamento è minore ed i residenti della zona più facilmente trovano parcheggio; nella zona B, invece i residenti hanno più difficoltà a trovare parcheggio.

A Castelletto c'è stata un'evoluzione nel tempo nel senso che all'inizio, secondo me, i vantaggi erano evidenti mentre ora il grado di intasamento è elevato per cui è difficile per i residenti trovare un posto.

Quindi l'applicazione delle zone blu e il funzionamento di questo strumento implicano la necessità di un continuo controllo: sappiamo che ci sono persone che ci devono lavorare e il monitoraggio del fatto che queste persone lavorino correttamente secondo me è decisivo per il corretto funzionamento delle aree stesse. La manutenzione sia della perimetrazione delle aree che il controllo delle tariffe credo siano importanti allo stesso modo.

Il mio ordine del giorno impegna il Sindaco e la Giunta ad inserire, in fase di perfezionamento dell'atto, come uno degli elementi discriminanti dell'applicazione della tariffa per i residenti, pari a 25 euro, il riferimento ai soli nuclei familiari che abbiano un numero di autoveicoli minore o uguale al numero dei componenti maggiorenni della famiglia stessa". In fase di Commissione Consiliare abbiamo sottolineato un vulnus, ossia che un nucleo familiare di una persona con due auto avrebbe pagato due vetrofanie, due tariffe residenti da 25 euro; una famiglia di 4 persone con due automobili avrebbe pagato la stessa tariffa residenti da 25 euro: il metro quadrato a Genova è un elemento molto prezioso e se andiamo a vedere il tasso di occupazione suolo per metro quadrato delle due famiglie campione, quello del nucleo familiare di una persona risultava 4 volte superiore a quello del nucleo familiare di 4 persone.

Quindi l'impegno è quello di sfavorire in questo senso il nucleo familiare composto da una persona sola con 2 automobili: impegna il Sindaco e la Giunta a conferire il regime di sperimentabilità di almeno un anno nelle aree di nuova istituzione di blu area, anche per definire al meglio l'articolazione delle tariffe nell'ambito dello schema proposto dalla delibera e a sottoporre all'attenzione del Consiglio Comunale, a sei mesi dall'applicazione della delibera, una relazione sugli esiti dell'attuazione comprensivo dei pareri di comitati di monitoraggio istituiti dai Municipi. In particolare c'è la necessità a brevissimo termine di una interlocuzione con il Municipio Medio Levante".

CECCONI (P.D.L.)

“Trovo adesso delle proposte di modifica a questa delibera! Uno che abita fuori Genova e viene qui a trovare la madre, non ha alcun permesso.....”

GUERELLO- PRESIDENTE

“Consigliere, la sua non è una mozione d’ordine, è una segnalazione e pertanto le farò rispondere dall’assessore quando indicherà la posizione sugli ordini del giorno e gli emendamenti”.

CAMPORA (P.D.L.)

“L’ordine del giorno n. 3 è abbastanza generico e sostanzialmente chiede che si preveda un sistema di agevolazioni, che so in parte esistere già, per alcune categorie di lavoratori che utilizzano l’autovettura giornalmente per motivi di lavoro, come ad esempio gli agenti di commercio.

L’ordine del giorno n. 4 impegna il Sindaco e la Giunta a sospendere l’allargamento delle aree blu in particolare nei quartieri periferici e ad organizzare sul territorio incontri e dibattiti al fine di audire la popolazione e capire qual è l’orientamento sul tema da parte dei cittadini e delle categorie produttive che vivono nelle periferie”.

BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)

“Io credo che le tariffe corrispondenti alle fasce che la Giunta ha voluto stabilire per le blu area siano di una pesantezza inaudita, e questo non vale solo per il centro cittadino dove portare la tariffa a 2,50 euro è pura follia: tra l’altro è un provvedimento assolutamente classista perché ovviamente a venire in centro potranno essere solo i cittadini con molta disponibilità economica, mentre verranno penalizzati gli altri; inoltre, visto che ci state progressivamente eliminando i bus, i cittadini meno abbienti potranno venire in centro soltanto o in bicicletta o, molto più facilmente, a piedi. La mia richiesta andava quindi nel senso di lasciare la tariffa a 2 euro.

Analogamente credo vada diminuita anche la tariffa della fascia 2 blu area, che riguarda Castelletto, Albaro e Bassa Valbisagno. Due euro per zone residenziali è veramente fuori dal mondo, non ha senso, è troppo pesante, e oltretutto non è che in tutti questi quartiere vi sia una forte domanda di sosta, infatti ci sono vie in cui non ci sono assolutamente problemi per trovare posteggio.

Questa delibera a mio avviso va cambiata e, per esempio, la tariffa di sosta in Castelletto, Albaro e Bassa Valbisagno va fissata non a 2 euro ma a 1,50: certo, ci sarà un minor introito ma d'altra parte in questo bilancio ci sono tante spese discutibili e superflue che, se eliminate, potrebbero andare a scompensarlo senza problemi.

Con l'ordine del giorno n. 6 chiedo di ritirare questa delibera e riformularla in una delle prossime sedute di bilancio, ritenendo che, così come è presentata oggi, sia assolutamente punitiva per molti nuclei familiari: teniamo conto che ci sono famiglie costituite da persone che sono costrette a vivere insieme a causa delle difficoltà economiche, per cui il riferimento che si fa nella delibera non alla persona fisica ma al nucleo familiare per differenziare le tariffe (25 euro o 300) diventa veramente arbitrario anche perché crea un grave pregiudizio in quelle famiglie magari allargate perché per i figli è impossibile crearsi un'autonomia per cui, se hanno un'auto in più, essa viene conteggiata nel nucleo familiare creando una situazione grave e pesante per la famiglia stessa".

GRILLO G. (P.D.L.)

“Con l'ordine del giorno n. 7 riprendo quanto già evidenziato in sede di Commissione Consiliare. A tuo tempo l'assessore ci aveva proposto una delibera relativa a Genova Parcheggi, e all'esigenza prevista per legge di procedere ad una gara per l'individuazione del nuovo soggetto gestore. Nel corso di quella deliberazione di Consiglio Comunale si era inviato l'esame del provvedimento relativo ai criteri da inserire nel bando di gara, onde essere trattata in una riunione di Commissione e poi al Consiglio.

Tenuto conto che il rinnovo a Genova Parcheggi avrà la durata del 2011 è comunque opportuno che sia ripresa l'istruttoria di quella pratica per mettere in condizioni il nostro ente, a partire dal 2012, di individuare quale sarà il soggetto gestore che potrebbe anche essere un altro gestore.

Quindi questo è un sollecito affinché vengano attivate le procedure rispetto a quel provvedimento.

Il secondo punto dell'ordine del giorno, riferito alle nuove proposte di blu area, considerato che non sempre questi provvedimenti sono accettati dal territorio in quanto probabilmente carenti sotto l'aspetto della consultazione, della partecipazione dei cittadini, proponiamo che per quanto riguarda le nuove aree o zone blu - e io vorrei evidenziare in modo particolare quelle della Valbisagno - la Giunta, ovviamente d'intesa con la competente Commissione Consiliare, produca le più appropriate audizioni: il Municipio, le associazioni dei commercianti e gli ambulanti, considerato che questi ultimi hanno recentemente inviato al Presidente del Consiglio Comunale una richiesta di audizione, ovviamente alla Conferenza dei Capigruppo.

BALLEARI (P.D.L.)

“Illustro l’ordine del giorno n. 9 perché il n. 10 verrà presentato dal cofirmatario Beppe Costa.

Facevo riferimento a quanto in premessa nell'ordine del giorno sulla problematica relativa al parcheggio nella zona del centro a € 2.50. Già due euro è un importo piuttosto rilevante e consideriamo che alla luce dell'aumento delle tariffe degli autobus e, soprattutto, alla mancanza di mezzi di circolazione e di una vera metropolitana.

A Milano i parcheggi sono ancora più costosi che a Genova, però c'è n servizio di metropolitana particolarmente efficiente e che permette ai cittadini di recarsi in centro senza l'utilizzo della macchina privata. Effettivamente, se consideriamo quanto verrebbe ad incidere sulle tasche dei cittadini questo aumento di più del 20% per una tariffa oraria, trovo che sia veramente molto elevato.

Inoltre mi permetto di segnalare che ci sono delle attività economiche nel centro cittadino che sono già strangolate dalla crisi economica che ci sta avviluppando tutti quanti ed aumentando in questa maniera indiscriminata la tariffa oraria non facciamo altro che i possibili acquirenti si rechino nei centri commerciali, desertificando in questa maniera il centro cittadino, cosa di cui non abbiamo certamente bisogno.

Aggiungiamoci inoltre il progetto di riqualificazione del centro che, col fatto che i cittadini non si dovrebbero più recare in centro con l'automezzo privato, avrebbero effettivamente difficoltà a rin vigorire il tessuto commerciale anche dal punto di vista della sicurezza del centro, in particolare del centro storico. Pregherei quindi l'assessore e la Giunta di rivedere questa tariffa di € 2.50 perché la trovo veramente un po' troppo elevata soprattutto per le conseguenze economiche che potrebbe avere".

COSTA (P.D.L.)

"Faccio una piccola premessa che è già stata accennata ma che è opportuno ribadire. Noi siamo qui, in tempi ristretti, per l'approvazione del bilancio, a trattare delibere come questa che riguarda il traffico cittadino e le sue tariffe, in tempi molto stretti e contingentati.

Una cosa di questo genere avrebbe richiesto un dibattito un ampio dibattito ed anche un confronto con le associazioni dei consumatori e tutto il resto perché con queste tariffe andiamo ad incidere pesantemente anche sulla vita sociale della città. Con l'aumento di queste tariffe ci saranno meno figli che andranno a trovare i genitori e viceversa.

E' un dato, perché spostarsi in città, con l'aumento di queste tariffe, sarà sul piano economico estremamente oneroso, più di quanto già non fosse. Mi

stupisco che un'Amministrazione come questa, che fa il suo vanto a parole di venire incontro alle famiglie e alle situazioni meno onerose.

Ancor di più, l'emendamento che porta a € 300 il terzo permesso in una famiglia, colpisce le famiglie numerose che sono quelle che hanno più difficoltà economiche. A questo aumento di 300 Euro siamo fortemente contrari, al di là del fatto che bisognerebbe rivedere tutto questo sistema delle zone blu e delle zone azzurre perché impedisce ai cittadini di muoversi all'interno della città".

BASSO (P.D.L.)

"Non posso non rilevare l'assurdità dei tempi che sono stati dati al Consiglio. Lo voglio solamente ricordare all'assessore, e mi spiace che non ci sia il Sindaco in aula, perché non più tardi di ieri mattina a mezzogiorno abbiamo finito la discussione preliminare in commissione sulla sosta nelle zone regimentate. Ieri pomeriggio è stata convocata una commissione perfettamente inutile per riferire sull'Acquasola, che poteva essere benissimo fissata al termine della sessione di bilancio.

Il risultato è stato che i consiglieri comunali hanno avuto tempo, dalla tarda serata di ieri per presentare i propri documenti. Stiamo parlando della revisione delle tariffe dei parcheggi e della revisione delle tariffe dell'AMT (grazie a Dio stamattina è stata spostata, ma gli ordini del giorno dovevano essere presentati entro stamattina). In buona sostanza al Consiglio Comunale è stato di fatto impedito di mettere il becco, con documenti ufficiali, su decisioni che coinvolgono in maniera pesante tutte le famiglie genovesi. L'assessore al Bilancio è bravissimo, ma vorrei che alla fine di questa maratona fosse fatto, e spero che la stampa lo faccia, il conto totale di questi aumenti su una famiglia media genovese.

Vorrei iniziare dall'ordine del giorno n. 12 che in buona sostanza ha già anticipato il collega Costa con un suo proprio ordine del giorno, per un approfondimento di quello che è emerso ieri in commissione. Lasciamo perdere il discorso della sosta nelle aree azzurre anche se come abbiamo già parlato in tempi ormai remoti credo vada rivista attentamente la segnaletica stradale perché area blu e area azzurra sono assolutamente indistinguibili dopo qualche mese dalla tracciatura delle righe, per cui le due aree devono essere distinte con colori diversi.

Lei mi ha risposto che la legge non lo consente, ma a Milano le zone di sosta per i residenti sono gialle e quindi non vedo perché se a Milano sono di colore diverso a Genova dobbiamo avere dei colori sostanzialmente simili, ma questo è solamente un inciso e ne parleremo ancora. Un tema di questa importanza doveva essere trattato in modo ampio, con tutta una serie di audizioni con i Municipi e le associazioni dei consumatori. Questa manovra sulle tariffe è la solita manovra dei governi degli anni '70, che allora si

chiamava legge di Bilancio, quando non tornavano i conti alla fine dell'anno e si aumentava la benzina, le sigarette e le banane (ricordo quest'ultima perché mi colpiva molto).

Oggi si ritocca uno 0.50 di qua, uno 0.22 di là, un po' più di biglietto, per cercare di far quadrare i conti. Del bilancio, però, se ne dovrebbe cominciare a parlare a settembre, non nei tre giorni a dicembre.

Torniamo però alle aree Blu e alla sosta dei residenti. La Giunta propone, con queste modifiche, che per ogni nucleo familiare la prima macchina resti a 25 Euro, la seconda a 25 e dalla terza in avanti a 300 Euro. Non so se n'è reso conto, assessore, ma l'aumento da 25 a 300 Euro è pari al 1200%.

Credo che siamo al di fuori del bene e del male, siamo a livello di inflazione boliviana. Portato in soldoni significa che per una famiglia media di 4 persone con padre, madre, due figli muniti di patente e automobile, comporta un aumento secco di 550 Euro solamente per la blu area. L'auto serve per svago ma anche per lavoro e i giovani sono costretti a vivere in casa perché la disoccupazione giovanile e il precariato non gli consente di avere un'abitazione propria e quindi si vive con i genitori per contenere i costi e risparmiare.

Allora credo che sia di buon senso, senza fare alcun favoritismo, che ogni possessore di patente, anche se le auto sono intestate tutte al padre, che abita nello stesso nucleo familiare, abbia diritto ad un posto auto a € 25. Questo è quanto vado a dire sostanzialmente in questo ordine del giorno.

Le ricordo, però, che a Milano i residenti in zona gialla non pagano un Euro e che tutte le tariffe che abbiamo avuto modo di esaminare, anche per le aree azzurre, sono decisamente inferiori a Torino, Milano e Firenze. Credo che sia un'operazione di buon senso portare a 25 Euro per ogni membro della famiglia perché oggi la macchina serve per molti motivi.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno n. 11 mi trovo perfettamente d'accordo con quanto dice la giunta sul problema delle moto. Oggi Genova è la seconda città per numero pro-capite di motociclette e di veicoli a due ruote, per cui è giusto pensare anche ad una tariffazione nel centro cittadino di maggiore intasamento perché sarebbe contraddittorio con le premesse della delibera in cui si dice che bisogna agevolare il trasporto pubblico, per cui è chiaro che le due ruote non devono pagare le stesse tariffe che pagano le auto, dato il minore ingombro e il minore inquinamento, ma comunque un qualcosa si perché oggi tutti siamo chiamati a contribuire alle casse comunali perché il problema delle aree blu e delle aree azzurre altro non è che un sistema per raccattare un po' di quattrini e tutti quanti ci dobbiamo mettere le mani in tasca.

Nello stesso tempo va l'ordine del giorno n. 13 perché leggo nella delibera che la "tariffazione della sosta su strada è fondata sul postulato della necessità di una responsabilizzazione dei cittadini dell'uso degli spazi pubblici in un contesto in cui gli stessi costituiscono risorsa limitata". Si vuole, quindi, in buona sostanza, regolamentare l'uso.

Allora, se vogliamo regolamentare l'uso dell'auto per cercare di indurre i cittadini ad usarla di meno, ammesso che sia giusto e corretto pagare, perché solamente in alcune aree della città? Qui stiamo parlando di area blu per residenti e, quindi, uno che risiede a Carignano, o in Albaro, o a San Fruttuoso bassa se ora verrà introdotta, deve pagare 25 Euro per tenere magari l'auto ferma per un mese, mentre no in altre zone della città? Perché o è un tassa per alcune categorie di cittadini o se è vero quello che si dice in premessa della delibera è giusto che in tuta la città venga allargata l'area blu. Tutti i cittadini, cioè, per un principio di equità e par condicio, devono sapere che se sono proprietari di un'auto e la tengono ferma per un anno davanti al loro portone, devono pagare 25 Euro.

Quindi io chiedo, sia pure nei tempi dovuti dal mio ordine del giorno, di studiare l'introduzione dell'area blu che, tra l'altro, se andrebbe senz'altro nell'ottica delle premesse della delibera, andrebbe sicuramente ad una grossa incentivazione delle entrate del Comune che potrebbe forse far diminuire il costo della sosta nell'area azzurra per tutti i problemi per che abbiamo detto.

Credo siano tre ordini del giorno di buon senso, ma quello sul nucleo familiare è assolutamente indispensabile perché, ripeto, si tratta di un aumento del 1200%".

TASSISTRO

"Il mio ordine del giorno va anche a completamento dell'ordine del giorno n. 2 del collega Cortesi che già menzionava l'attenzione da porre a quanto i Consigli Municipale e, quindi, i territori, possono osservare nell'applicazione della politica della regolamentazione della sosta.

In particolare il mio ordine del giorno riguarda la zona del Medio Levante in quando anche il Consiglio Municipale ha approvato un documento in cui si focalizzano alcuni problemi al riguardo, nonostante che il Medio Levante sia un antesignano delle aree blu e la percezione che ne ho, anche vivendo i territorio, è che sia uno strumento che viene apprezzato dai cittadini.

Con questo ordine del giorno voglio porre l'attenzione dell'assessore Farello sulla degenerazione che viene causata da un controllo che viene riservato soltanto sulle aree blu, mentre non vengono sanzionati altri tipi di infrazione che generano disordine e rallentamento sulla viabilità. Infatti l'abitudine della doppia fila in qualche modo rende tutto questo molto difficile.

Chiedo quindi all'assessore, oltre a badare a quello che può venire fuori dai Consigli Municipali che vivono il territorio, di verificare quali possono essere gli strumenti per potere andare ad effettuare maggiori controlli ed eventualmente sanzionare quelle infrazioni che normalmente gli addetti alle aree blu non possono fare. Questo a tutela di tutti i cittadini, perdoni compresi, perché purtroppo la doppia fila rappresenta un problema per tutti".

LAURO (P.D.L.)

"Questo emendamento è molto delicato. Lei qui ha la possibilità di aiutare le famiglie perché con il suo comma 1, dando 300 Euro, come ha detto il collega Basso, abbiamo un aumento del 1200% alla terza macchina di un padre di famiglia o, meglio, l'impossibilità per un giovane che inizia a lavorare ma che vive ancora coi genitori perché non si può permettere di vivere da solo di pagare 300 Euro per poter posteggiare sotto casa è una cosa ingiusta, soprattutto considerato che viene da una persona giovane come lei, assessore, perché lei è un assessore giovane, che parla coi giovani, che condivide i problemi; oppure lei è così fortunato da non averne?"

Sono una madre di famiglia numerosa e non posso assolutamente pensare che i miei figli possano permettersi anche 300 Euro per posteggiare sotto casa. La persona fisica è una cosa, il nucleo familiare è un'altra. Ci sono dinamiche che lei, evidentemente, non conosce; dinamiche di padri e madri di famiglia che aiutano i giovani ad arrivare anche a fine mesi, studenti e non.

La Regione, per apparentemente aiutare gli studenti che vengono da fuori e scelgono la nostra città per studiare e per facilitarli a trovare un alloggio, ha dato la possibilità al proprietario dell'alloggio di avere degli sgravi fiscali se affitta a studenti. In cambio gli studenti hanno la possibilità di avere, per ogni studente residente, nel contratto d'affitto l'area blu. Una cosa molto importante per questi ragazzi che studiano a Genova e vivono fuori dove magari i treni non li possono aiutare per arrivare in tempo alle lezioni.

Lei, così, toglie agli studenti questa possibilità perché in una casa che ospita 6 studenti residenti col contratto regolare solo due possono pagare 25 Euro? Chi è il capofamiglia? Oppure spinge i ragazzi ad uscire dalla famiglia, ad andare a vivere? C'è confusione, lei non capisce le dinamiche.

Questo emendamento è molto importante e se prima era area Blu, padre di famiglia con macchina intestata a 25 Euro e, a ricaduta, chiunque residente nella zona ha diritto ad avere un posto macchina a 25 Euro, questo è già pagare. Ma 300 Euro, calcolando il nucleo familiare e non la persona, è inaudito, e ingiusto. Così, assessore, lei fa del male ai giovani e a tutte le famiglie ed è inutile che nelle vostre linee programmatiche parliate di famiglia e di aiuti perché nel pratico non fate altro che aggiungere tasse proprio dove c'è bisogno di arrivare a fine mese".

CAMPORA (P.D.L.)

"L'emendamento n. 2 è molto semplice perché chiede semplicemente di posticipare l'approvazione delle nuove modulazione delle tariffe al dicembre 2011.

L'emendamento n. 3, invece, prevede una modulazione delle tariffe diversa da quella indicata nella proposta di delibera. Chiediamo, quindi, di modulare le tariffe in base alle seguenti fasce: fascia 1 da 2,50 portarla a 2 Euro. La fascia 2 da 2 Euro portarla a 1,50 Euro, la fascia 3 da 1.50 Euro a 1 Euro e la fascia 4 da 1 Euro a 0,50 Euro. Questo per contenere il peso di queste tariffe sui cittadini e su coloro che utilizzano l'auto.

Mi riservo poi, in dichiarazione di voto, di fare un intervento più ampio per quanto concerne la delibera e la nostra posizione".

COSTA (P.D.L.)

"Intervengo sull'emendamento n. 4. Lo scopo di questo emendamento è quello di rappresentare, come abbiamo più volte fatto con altri emendamenti e ordini del giorno, come le famiglie più numerose hanno problemi con questo aumento di 300 Euro. Tra l'altro qui rappresentiamo il caso di famiglie numerose che abbiano dei lavoratori, specialmente quelli del Ponente che dovrebbero essere garantiti da Nacini che quando si tratta di mettere tasse fa finta di non sentire.

Il vero problema è che un eccessivo appesantimento di queste tariffe danneggia non solo le famiglie, ma danneggia anche gli artigiani e il piccolo commercio. Gli unici favoriti sono i grandi supermercati che hanno grandi aree di parcheggio.

Noi spesso abbiamo chiesto se quei parcheggi erano stati realizzati come oneri di urbanizzazione. In questo caso i parcheggi sono di proprietà pubblica ed arriverei al punto che se dobbiamo fare un'operazione di tariffazione bisognerebbe prendere in considerazione anche quei parcheggi, perché altrimenti ci sono delle disparità, con situazioni di vantaggio ed altre situazioni di svantaggio.

Invito quindi l'assessore a valutare questo aspetto che prima o poi avrà una valenza estremamente deflagrante sulla nostra città e sulla sua economia".

ASSESSORE FARELLO

"Sull'ordine del giorno n. 1 della consigliera Lauro la risposta è no anche se il concetto che lei esprime in questo ordine del giorno intuitivamente non è privo di motivazioni, ma poi a fronte di quello che poi accadrebbe gli effetti dal punto di vista della mobilità sarebbero diversi da quelli che lei si attende.

Capisco il concetto attraverso il quale ci è arrivata ma è un concetto che, alla prova dei fatti, produce gli effetti esattamente opposti.

Il parere sull'ordine del giorno n. 2 del consigliere Cortesi è favorevole.

Sull'ordine del giorno del consigliere n. 3, consigliere Campora le propongo una specifica. Intanto lei lo ha illustrato riconoscendo anche la

correttezza di quello che già accadde, ma ora le propongo che lei modifichi l'impegnativa in "a prevedere per specifiche categorie che utilizzano l'auto per motivi di lavoro". In questo modo mi sembra che andasse incontro anche alla sua illustrazione. Se così modificato la risposta è sì.

Sull'ordine del giorno n. 4 il parere è negativo.

Sull'ordine del giorno n. 5 il parere è negativo. Volevo però dirle che su buona parte delle aree che indica la tariffa sarà effettivamente di Euro 1,50 come prevede la delibera senza bisogno dell'ordine del giorno. Su alcune aree però no, per cui il parere sull'o.d.g. è negativo.

Sull'ordine del giorno n. 6 il parere è negativo.

Sull'ordine del giorno il parere è positivo anche perché intercetta perfettamente i ragionamenti che abbiamo fatto in commissione.

Sull'ordine del giorno n. 8 il parere è favorevole anche perché, in parte, è già quello che accade e che sarà anche l'effetto della rimodulazione tariffaria all'interno delle fasce di orario massimo che stiamo appunto votando.

Sull'ordine del giorno n. 9 del consigliere Balleari il parere è negativo.

Sull'ordine del giorno n. 10 il parere è negativo perché ricompreso nell'emendamento di Giunta.

Sull'ordine del giorno n. 11 del consigliere Basso se sostituisce il mese di giugno con il mese di marzo la risposta è sì.

Sull'ordine del giorno n. 12 il parere è negativo perché ritengo che abbiamo ragionato in maniera più coerente con l'emendamento di Giunta.

L'ordine del giorno n. 13, consigliere Basso, secondo me non glielo voterebbe il Consiglio anche se io le dicessi di sì. Detto questo le faccio una proposta di modifica dell'impegnativa che lei probabilmente rifiuterà e che le leggo: "Si impegna il Sindaco e la Giunta ad estendere in tutte le aree previste dal PUM in vigore l'istituzione delle Blu Aree per residenti impegnandosi a sottoporre il relativo piano di fattibilità al Consiglio Comunale entro il mese di marzo 2011". Il PUM è stato approvato dal Consiglio per cui ha avuto modo di avere la cartografia.

Le dico, quindi, che se lei mi chiede di presentare entro il 2011 un piano di applicazione di quello che la Giunta ha proposto e che il Consiglio Comunale ha deciso glielo porto, ma se lei mi chiede di cambiare questa linea di indirizzo le dico di no.

L'ordine del giorno n. 14 della consigliera Tassistro è accoglibile.

Ho compreso, nella discussione della commissione di ieri, che pur nella ristrettezza dei tempi di cui credo di aver già dato motivazione in commissione, ma vorrei ribadire che questa Giunta ha fatto una scelta molto precisa e corretta di garantire a questa città l'approvazione del bilancio entro la fine dell'anno senza aspettare, ad esempio, che il Parlamento ancora assuma dei provvedimenti che hanno delle influenze sul nostro bilancio, peraltro con poche possibilità di emendarli in Parlamento.

Detto questo ho compreso molto bene, e condivido, le attenzioni che ha espresso la commissione consiliare e il Consiglio sul fatto che ci debba essere un approfondimento da parte della Giunta sulle tariffe per residenti rispetto alla composizione dei nuclei familiari, gli equilibri interni, il numero di auto possedute rispetto all'equilibrio del nucleo familiare. Ovviamente noi, visto che dobbiamo comunque approvare questa delibera, avendo però capito che c'è la necessità di un approfondimento, abbiamo presentato un emendamento di Giunta che modifica la parte della delibera che faceva puntuale riferimento a questa parte e rimanda ad un provvedimento da portare all'attenzione del Consiglio Comunale a gennaio, una rimodulazione di questa componente per vedere di farlo nella maniera più corretta rispondendo anche agli indirizzi che sono stati dati nella discussione consiliare.

Credo sia una cosa che va incontro a quella che è stata la discussione fatta tra di noi, anche perché alcune cose che sono state dette le condividiamo, altre non le condividiamo, vediamo di trovare la soluzione che garantisca il migliore principio di equità.

Per questo motivo il parere sull'emendamento n. 1 è negativo.

Sull'emendamento n. 2 il parere è negativo perché comporta degli impatti sul bilancio che per noi non sono sostenibili.

Ugualmente per gli emendamenti n. 3 e n. 4 il parere è negativo.

L'emendamento di Giunta fissa comunque il principio di base fondamentale che è quello che vi ho già detto ieri e ribadisco e, cioè, che non voglio assolutamente rinunciare che il tagliando residenti parte da 25 Euro. Non c'è, quindi, una tariffa minima che si alza, ma al limite c'è una tariffa che si differenzia superata la seconda auto. Vedremo come calibrare questo principio rispetto alla composizione del nucleo familiare".

BASSO (P.D.L.)

"Sull'ordine del giorno n. 12 che è poi stato ripreso dall'emendamento di Giunta, anche se non così chiaramente, in parallelo a quanto lei ha detto e, quindi, rendere approvabile questo ordine del giorno, aggiungerei: "Si impegna il Sindaco e la Giunta a rivedere, prima dell'entrata in vigore, la proposta di tale tariffa contenendo la spesa nella misura attualmente in vigore". Con questa modifica potrebbe essere accoglibile perché diciamo sostanzialmente le stesse cose.

La risposta sull'ordine del giorno n. 13 mi ha francamente stupito perché lei dice che lo può ritenere accoglibile ma il Consiglio non lo approverà. Mi stupisce, soprattutto, quando dice che questa è una delibera blindata perché bisogna portare a casa dei quattrini e io gliene faccio portare a casa non meno del doppio di quelli che raccatta con questa delibera, per cui vorrei capire il perché mi dice di no.

Io sono contrario all'area blu, ma se dobbiamo pagarla paghiamola tutti".

LAURO (P.D.L.)

"A proposito del nucleo familiare, lei ha detto che intende votare questa delibera staccando questo problema e vedendo in seguito cosa farne. Le chiedo, quindi. Di capire o emendare la proposta in modo che il Consiglio Comunale, all'unanimità, possa votare questo documento che fa rimanere i 25 Euro a persona e non a nucleo familiare.

Se possibile lo emendiamo e lo votiamo".

CAMPORA (P.D.L.)

"Siccome ritengo che questo sia un punto molto importante in quanto è una proposta fatta da tutti e, in particolare, dai consiglieri del nostro gruppo ed era una proposta di buon senso. Se c'è un ripensamento da parte dell'assessore rispetto alla delibera originaria noi siamo contenti perché credo che si vada, attraverso questa nostra proposta, incontro ai cittadini.

Volevo però capire se nell'emendamento proposto è già contenuto questo o se occorre sospendere per redigere insieme un emendamento".

ASSESSORE FARELLO

"Per quanto riguarda l'ordine del giorno n. 13 del consigliere Basso ribadisco che lei non mi può dire, da una parte, che voglio affamare il popolo e poi chiedermi di affamarlo ancora di più. E' contraddittorio lei, in questo caso, e non io. Sto facendo una politica della mobilità e sono coerente con tale politica.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno n. 12 ho detto (rispondo così anche alle osservazioni che facevano il consigliere Campora e la consigliera Lauro) che l'emendamento di Giunta risolve quelle questioni per un motivo molto semplice che ho anticipato ieri e che sottolineo meglio: l'assessore e la Giunta recepiscono la necessità di approfondire in maniera più attenta l'articolazione di questa problematica e quindi nell'emendamento di Giunta dicono che faranno una proposta diversa da quella che è contenuta attualmente nella delibera ma, dal momento in cui non posso elaborarla in una notte perché il tema è appunto delicato, se dal Consiglio avesse espresso un'indicazione univoca emendativa di quel punto di merito io avrei potuto anche ragionare sul suo accoglimento o meno. Dal momento in cui le indicazioni sono state diverse io raccolgo le indicazioni, tenterò di vedere quali sono le prevalente e a gennaio vi porterò un provvedimento specifico su questo, ed è quello che dice l'emendamento di Giunta.

Mantengo, quindi, l'emendamento di Giunta".

CAMPORA (P.D.L.)

"Mi permetto di fare una proposta un po' fuori dagli schemi. Visto che comunque l'assessore in questo momento ha espresso delle posizioni che apprezziamo, nel senso che ritenevamo la stesura di questa delibera (25 – 25 – 300 Euro) iniqua, proponiamo di sospendere il Consiglio Comunale e di vedere con i capigruppo, visto che comunque in questo momento non si è ancora passati alle dichiarazioni di voto, di stilare insieme, nell'interesse dei cittadini, una proposta operativa accogliendo così le indicazioni dell'assessore".

DANOVARO (P.D.)

"In merito alla mozione d'ordine del collega Campora ricordo che c'è stata una commissione in cui si è aperto un ragionamento molto ampio, come ci ha testimoniato l'assessore. Personalmente ho sentito, all'interno di ogni gruppo, una differenziazione di posizioni che attualmente non consentono, neanche singolarmente, di individuare posizioni che i singoli capigruppo possono esprimere all'interno di un'eventuale conferenza capigruppo.

Credo che l'emendamento di Giunta colga l'essenza di quella discussione sviluppata in commissione, elabori sulla base di proiezioni elementi aggiuntivi che possono riconsegnare alla discussione di una futura commissione le formulazioni su ipotesi differenziate di rimodulazione del costo dei contrassegni per i residenti ed eventualmente su chi debbano incidere.

Da questo punto di vista concludo dicendomi non disponibile a partecipare ad una conferenza capigruppo per cercare, in modo un po' rabberciato e con tempi ovviamente stretti, individuare una soluzione emendativa che semplifichi un'oggettiva contraddittorietà delle tante posizioni emerse".

PIANA (L.N.L.)

"Credo che la proposta avanzata dal collega Campora sia assolutamente condivisibile e rappresenti una mozione sull'ordine dei lavori che chiedo comunque di mettere ai voti.

I capigruppo di opposizione non hanno difficoltà a trovare la sintesi nelle posizioni all'interno dei propri gruppi e sono quindi in grado di poter avanzare delle ipotesi di modifica della delibera. Raffazzonato invece è portare avanti un atto che non contiene dei riferimenti certi e sul quale sono personalmente contrario, ma almeno vorrei avvicinarmi al voto di questa deliberazione sapendo di preciso cosa contiene e quali sono le ripercussioni sulla città.

Chiedo quindi che questa mozione venga mantenuta e venga votata, perché credo sia importante e sia nostro dovere poter intervenire all'interno della stessa per cercare di porre dei correttivi su un'apertura importante e significativa che l'assessore Farello ha dato al Consiglio".

DELPINO (S.E.L.)

"Se non ho interpretato male il regolamento la dichiarazione di sospensiva va fatta prima della trattazione e non prima della votazione altrimenti diventa un caos".

GUERELLO - PRESIDENTE

"Io avevo colto la proposta - poi divenuta una mozione di sospensiva e rinvio - del consigliere Campora come una proposta che potesse essere condivisa da tutti. Poiché sta diventando una mozione sulla quale si stanno esprimendo alcuni consiglieri a favore ed altri contro, direi che l'osservazione svolta dal consigliere Delpino abbia un fondamento, ma per coscienza e conoscenza di tutti dò la parola alla Segreteria Generale in merito a tale osservazione."

COSTA (P.D.L.)

"Scusi, Presidente, io vorrei aggiungere una cosa ossia che è tradizione consolidata di questo Consiglio che su provvedimenti di questo genere vengano ascoltate le Associazioni dei consumatori. Spesso noi siamo stati richiamati a questa attenzione specialmente quando si tratta di delibere che insistono pesantemente, tanto è vero che nella fattispecie abbiamo fatto molte Commissioni. Noi siamo fortemente preoccupati per l'applicazione di questa delibera."

GUERELLO - PRESIDENTE

"Dò la parola alla Segreteria Generale."

DE NITTO - VICE SEGRETARIO GENERALE VICARIO

"L'art. 17 - terzo comma del Regolamento prevede che sulle proposte di deliberazione della Giunta tre consiglieri possano proporre in forma scritta questione sospensiva o pregiudiziale prima della trattazione di ciascuna pratica. In questo caso la trattazione sarebbe già iniziata."

CAMPORA (P.D.L.)

“La mia proposta era una proposta di buonsenso e avrebbe potuto trovare accoglimento da parte di tutti. Io non ho chiesto nessuna sospensiva, né ho posto alcuna pregiudiziale. Visto che non eravamo ancora in fase di dichiarazione di voto ma in fase di illustrazione da parte dell’Assessore della posizione della Giunta sui singoli emendamenti, ho semplicemente proposto, avendo trovato una sponda, un’apertura non solo da parte dell’Assessore ma da parte di tutti, di presentare un emendamento tutti insieme per il bene della città. Questo è quello che ho proposto nel rispetto del Regolamento.”

GUERELLO - PRESIDENTE

“Questo approfondimento è stato utilissimo, tuttavia mi sembra di cogliere che non esiste comunque una disponibilità da parte della Giunta a modificare la proposta.”

ASSESSORE FARELLO

“C’è un obiettivo che condivido - e, secondo me, questo è risolto - e un obiettivo che non condivido. Se l’obiettivo è ridiscutere di questa parte, l’emendamento di Giunta dice che si ridiscute di questa parte, però io non posso, oggi, in poco tempo riformulare una proposta più articolata rispetto a dinamiche molto complesse che sono emerse nella dialettica consiliare. Non sarebbe serio nei confronti di quei cittadini che tutti (destra e sinistra) vogliono rappresentare, perché abbiamo bisogno di lavorarci su un’indicazione molto articolata.

Io ringrazio il Consiglio perché quando esercita la sua funzione di controllo e di indirizzo dimostra di servire, ovviamente se c’è una giusta disponibilità ad ascoltarlo - e questo nella fattispecie mi sembra che sia stato anche riconosciuto all’Assessore competente. Se, invece, l’obiettivo è quello di dire che questo approfondimento lo decide una parte del Consiglio anziché essere dato dalla Giunta a tutto il Consiglio, questo è un obiettivo di tipo diverso e se voi avete una proposta di merito scrivete allora un emendamento sul quale mi esprimerò a favore o contro. Ma non mi sembra questa una cosa seria.”

GRILLO G. (P.D.L.)

“I problemi oggi posti interessano tutti i cittadini e in modo unitario il Consiglio Comunale. Assessore, io ho evidenziato che lei svolge le sue funzioni con molto entusiasmo e con impegno. Ora, domando che problemi ci sono se venisse utilizzata la mattinata di lunedì per capire se sia possibile, previa una

riunione della Conferenza dei Capigruppo, maturare in Consiglio una proposta emendativa unitaria.”

ASSESSORE FARELLO

“Consigliere, io la ringrazio per il termine “entusiasmo” che è un termine in cui mi riconosco perché tento di svolgere il mio ruolo proprio in questo modo, ritenendo che questo sia un ruolo importante. Tuttavia ritengo, altresì, di doverlo svolgere il più possibile seriamente, indipendentemente dal giudizio di merito sulle scelte che facciamo o non facciamo e che proponiamo al Consiglio. Ebbene, la serietà mi porta a dire questo: io ho una Direzione che è impegnata contemporaneamente sia sulla tariffazione e regolazione della sosta, sia sulla tariffazione del trasporto pubblico e sul trasporto pubblico stesso.

Oggi abbiamo visto che potremmo essere di fronte ad un impatto molto diverso sulla manovra del trasporto pubblico rispetto alle novità che ci sono e posso garantire che la nostra struttura sarà impegnata in questi giorni eventualmente su questa parte che è la più importante, anche perché ha valori economici molto rilevanti, ha un impatto che il Consiglio ha giudicato molto rilevante e soprattutto perché è di una complessità straordinaria rispetto alle dinamiche che ci potrebbero essere.

Dal momento in cui la delibera dice, peraltro molto chiaramente, che le tariffe vengono applicate (sia quelle a rotazione che quelle dei residenti) dal 14 febbraio 2011, io ritengo che ci sia tutto il tempo per far lavorare la mia Direzione in maniera seria, assumermi l'onere di una proposta diversa e discuterla coi tempi necessari nel prossimo mese di gennaio, alla ripresa dei lavori del Consiglio.”

DELPINO (S.E.L.)

“La dichiarazione di voto è un po’ depotenziata dall’intervento dell’Assessore Farello che ci ha comunicato che comunque ci sarà un passaggio anche a gennaio, anche alla luce del mutato quadro della finanza pubblica - e ci auguriamo che questo mutato quadro venga accolto positivamente.

Vorrei invitare a non dare troppo peso alla Conferenza dei Capigruppo. La questione che è stata posta mi sembra che travalichi i confini della Conferenza Capigruppo, ci sono gruppi numerosi per cui non può un capogruppo prendersi un carico che molto spesso non gli compete. Quindi invito a ragionare anche in termini di assemblea su queste questioni.

Inoltre vorrei porre due questioni all’Assessore, prima delle quali quella delle aree blue nelle periferie. Mi sembra che sia sfuggito a molti, che parlano di ingiustizia, che l’allegato 1 prevede l’estensione dell’area blu nei centri ...

ASSESSORE FARELLO

“Consigliere, se dovessimo realizzare aree di sosta a pagamento anche fuori dal sistema “blu area” - come avviene oggi a Sestri dove ci sono delle isole azzurre che nulla hanno a che fare con “blu area” - intorno a poli d’attrazione che dovessero risultare rilevanti, occorrerebbe uno schema tariffario che rispondesse ai criteri di questa delibera. Blu area riguarda i residenti, Isola azzurra riguarda tutti coloro che non sono residenti.”

DELPINO (S.E.L.)

“Domando perché i residenti delle zone periferiche non possano in qualche misura, concordando con le Municipalità, avere anch’essi una blu area relativamente alla quale poter usufruire di un abbonamento annuo, così come altri cittadini di altre zone della città. Voglio ricordare che la nostra città è policentrica e che Sestri Ponente è il secondo centro cittadino di Genova. Ci sono zone in cui i cittadini sono bersagliati perché a levante così come a ponente la Municipalità diventa complessivamente area di interscambio senza dare la possibilità ai cittadini di trovare per i loro mezzi una sosta adeguata.

Questa è una partita che dovrebbe essere ridiscussa, chiamando a scendere in campo anche le Municipalità. Bisogna leggere la città anche da questo punto di vista della policentricità. Vanno bene le aree azzurre ma sono anche necessarie le aree di sosta per i residenti. Qualcuno le sta già chiedendo, per cui varrebbe la pena discuterne.

Il secondo ragionamento riguarda i criteri di tariffazione. Qualcuno di voi sorriderà, ma mi domando perché la tariffazione non possa riguardare anche la grandezza del veicolo, perché provate un po’ voi a trovare posteggio in un’area a pagamento quando avete dei SUV ai due lati! Ovviamente sarebbe difficile determinarla ma comunque, considerato che questa nuova tariffazione è finalizzata anche a limitare il traffico nel centro, sarebbe opportuno limitare l’accesso al centro cittadino da parte dei mezzi di grande dimensione che consumano territorio e inquinano.”

CAPPELLO (GRUPPO MISTO)

“Su questa delibera sono state fatte molte considerazioni, peraltro molto contrastanti fra loro. In realtà non sono tanto preoccupata per l’importo della tariffa quanto del discorso della mobilità - ed è proprio per questo che voterò contro - considerata come *management* all’interno della città.

Le aree blu in centro costituiscono un deterrente per una piccola percentuale di lavoratori che stanno in centro tutto il giorno e che effettivamente possono aver ridotto l’utilizzo dell’auto, ma molto probabilmente hanno

utilizzato lo scooter, quindi sono aumentati i mezzi su due ruote, per cui quell'obiettivo iniziale di riduzione del mezzo privato a favore del mezzo pubblico non è stato raggiunto. Inoltre credo che l'introduzione delle aree blu in centro siano un elemento veramente discriminatorio perché alla fine chi non potrà usare l'auto saranno le fasce sociali più deboli, in quanto i possessori di suv che non hanno problemi economici tranquillamente continueranno a posteggiare. Questo lo vediamo anche soprattutto nel periodo natalizio quando, ad esempio, ci sono le code fuori dal parcheggio in Piazza della Vittoria.

Se già in centro ho delle grosse perplessità sulla effettiva utilità delle aree blu al fine di migliorare il trasporto pubblico e di incrementarne l'utenza, in periferia ritengo che siano decisamente inutili, quindi anche in questo caso l'estensione delle aree blu nella zona di San Fruttuoso e Marassi credo che non dia i risultati soddisfacenti. Nelle ore non sono efficaci in quanto i posti sono occupati comunque dai residenti, di giorno non decongestionano il traffico e poi ci sono sempre quelli in doppia fila, ma su questi c'è una tolleranza estrema anche quando visibilmente fastidio. Ora, se il motivo è anche quello di far cassa dovremmo far cassa anche con chi non posteggia regolarmente il veicolo e così facendo arreca un fastidio vero e proprio.

L'Assessore in Commissione ha accennato la questione dell'interscambio che di per sé funziona a patto che si tratti di un mezzo di trasporto pubblico efficiente e altamente competitivo col privato. Dico questo tenuto conto del fatto che, pur con l'introduzione di questa delibera, io non avrò comunque un miglioramento del trasporto pubblico locale. E non è possibile continuare da un lato a penalizzare il trasporto privato e dall'altro continuare a penalizzare il trasporto pubblico. Il Consiglio sarà chiamato a breve ad approvare un aumento delle tariffe di trasporto pubblico nonché una riduzione delle linee, di conseguenza peggioriamo il servizio di trasporto pubblico e peggioriamo al contempo la mobilità privata.

Quindi sarebbe stato opportuno promuovere un'azione complessiva, uno studio più approfondito a seguito del P.U.M. che in linea di principio proclama la mobilità sostenibile del trasporto pubblico locale. Noi non possiamo andare ad approvare delle singole delibere che fanno un singolo aumento di tariffe in determinate zone e poi peggiorare l'utilizzo del mezzo privato anche per quelli che sono in periferia senza dar loro delle alternative.

Non va bene. Prima dobbiamo migliorare il trasporto pubblico, renderlo efficiente e poi dobbiamo disincentivare il mezzo privato. Capisco anche che ci sono stati dei tagli e delle riduzioni, però è da anni che si parla di efficientamento del trasporto pubblico per quanto concerne il *comfort*, gli asservimenti semaforici, le corsie preferenziali. Abbiamo anche assistito alla presentazione del Vice Sindaco che sostiene una riduzione dei chilometri dei tratti interessati dalle corsie gialle. Per queste ragioni ritengo che sia superfluo sospendere per decidere in un quarto d'ora quali iniziative migliorative proporre

all'interno di questa delibera perché è una delibera incompleta che andrebbe valutata nel contesto delle azioni opportune per una mobilità di interscambio vera.”

MUROLO (GRUPPO MISTO)

“Intervengo sugli emendamenti presentati dal collega Basso, ma prima di tutto vorrei richiamare l'attenzione del Consiglio sulla storia delle aree blu. Nate per specifiche zone cittadine - come quelle intorno allo stadio e il centro - dove sussistevano problemi di viabilità e qualità della vita, sono state poi estese a molte zone della città. Inoltre il costo del certificato non ammonta a 25 euro, quindi si è trasformato un diritto dei cittadini in una vera e propria tariffa. Ma le tariffe degli enti locali, compresi i Comuni, devono seguire determinate leggi nazionali e determinati parametri per evitare che il primo cittadino che ricorre al TAR faccia annullare una delibera come questa.

Ha ragione il collega quando dice che questa facoltà dovrebbe essere estesa a tutta la città o quanto meno dovrebbe essere fatto uno studio serio che possa qualificare le vie in base alla qualità della vita in relazione al tasso di inquinamento. L'introduzione di questa tariffa dovrebbe essere giustificata nelle zone dove l'inquinamento è maggiore. Ad Albaro, ad esempio, che ha le strade larghe e dove una certa percentuale di cittadini ha la fortuna di avere un box la tariffa non dovrebbe essere applicata. In altre zone, in altre vie collinari dove abita gente meno abbiente per assurdo dovremmo applicarla, per assurdo perché ci sono strade che alla sera si trasformano in jungle del posteggio. Quindi applicata alle zone indicate da questa delibera sarà facilmente contestabile da qualsiasi cittadino che ricorra al TAR domandando perché non viene applicata in zone dove c'è traffico e una carenza di posteggi peggiore.

Inoltre c'è la questione del graduale. Noi sappiamo che le tariffe non possono seguire il reddito, quindi il fatto di parlare della terza macchina non significa nulla se non viene rapportato al nucleo familiare. Non è tanto democratico l'aumento alla terza macchina a prescindere dal numero dei componenti. Questo aumento - per questo confermo il mio voto a favore dei tre emendamenti presentati dal collega Basso - non contiene nessun parametro né reddituale, né di valutazione d'impatto ambientale, né di circostanze in cui questi veicoli possono effettivamente incidere sulla qualità della vita.

Quindi il mio voto sulla delibera sarà contrario per questi motivi, ritenendo peraltro possibile che delibere del genere vengano contestate dal TAR e ritenute nulle da altri enti. Oggi voglio evidenziare che state introducendo delle tariffe che qualsiasi tribunale amministrativo potrebbe respingere in quanto tecnicamente inapplicabili.”

COSTA (P.D.L.)

“Il Gruppo P.D.L. ha rappresentato attraverso i propri consiglieri tutta una serie di osservazioni contenute in ordini del giorno ed emendamenti proprio per rappresentare quanto sia impattante in termini negativi sulla città questo aumento di tariffe. Sono state presi in considerazione sia gli aumenti orari, sia quelli relativi ai permessi delle aree blu. E’ stata, altresì, richiamata la problematica complessiva delle blu aree e delle isole azzurre che andrebbe rivista e razionalizzata. Il collega del Gruppo Misto che mi ha preceduto ha un po’ richiamato alcune osservazioni che pongono dei dubbi anche dal punto di vista normativo. Inoltre c’è stato anche l’aspetto della fretta con cui è stata portata questa delibera. Ora, mi rendo conto che deve essere approvata prima del bilancio, tuttavia noi abbiamo fatto tutta una serie di Consigli Comunali con poche delibere per cui mi viene da obiettare che si sarebbe potuto portare questa delibera prima in modo da approfondirla maggiormente e integrarla col contributo di tutti.

Voglio evidenziare, peraltro, che noi andiamo ad applicare a Genova le tariffe più alte d’Italia. Io ricordo ai colleghi che la ricca Milano non ha tariffe superiori ai 2 euro. Ebbene, questo aumento appesantirà non solo i cittadini genovesi ma il tessuto economico della città nel suo complesso con risvolti anche sul tanto auspicato turismo. Pertanto il nostro voto su questa delibera non può essere che fortemente negativo per il modo in cui è stata presentata e nel merito, dal momento che danneggia le persone più disagiate e permette alle benestanti di trovare stalli più liberi e di usufruirne. Anticipo che nel prosieguo della nostra attività in questo Consiglio Comunale richiameremo le vostre responsabilità in merito.”

DANOVARO (P.D.)

“E’ chiaro a tutti che questa rimodulazione del sistema tariffario e della sosta rientri nelle politiche che questa Amministrazione sta compiendo sui vari sistemi tariffari, perché si possa far fronte ad una politica governativa che ha imposto ai Comuni di recuperare risorse utili a garantire tanti altri servizi necessari per i cittadini. Tuttavia la presentazione di questa delibera e i principi che la ispirano trovano aderenza e coerenza con altri provvedimenti già approvati che riguardano il P.U.M. e il P.U.C., in via di elaborazione ma del quale abbiamo già avuto una certa anticipazione con l’approvazione della cosiddetta “variante intermedia”.

Questa manovra tariffaria innanzitutto propone una rimodulazione diversa rispetto alla precedente che prevedeva il costo di 2 euro in qualunque zona della città ove fossero presenti stalli di sosta. L’attuale rimodulazione è su quattro tariffe ossia 0,50 cent., 1 euro, 2 euro, 2,50 euro e risponde ad un

criterio preciso: più ci si avvicina al centro maggiore è il costo della sosta. La motivazione è semplice e cioè anche attraverso questa rimodulazione si intende disincentivare l'utilizzo del mezzo privato per il raggiungimento del centro e favorire il trasporto pubblico, un trasporto pubblico già pesantemente messo in discussione dai tagli della manovra di Tremonti e che vedrà questo Consiglio esprimersi rispetto ad una rimodulazione tariffaria degli abbonamenti.

Da un certo punto di vista questa delibera guarda alla sua competenza ma guarda, altresì, agli effetti delle altre deliberazioni in modo da contemperare gli effetti negativi che aumenti tariffari sul costo dei biglietti possono derivare per quanti scelgono l'utilizzo del mezzo pubblico. Aumentando di 50 centesimi la sosta in centro si cerca di tamponare gli effetti degenerativi conseguenti a queste misure, ripeto, obbligate che il Comune deve assumere.

Ed è per questo che ho trovato non corretta l'esposizione della consigliera Cappello e, sebbene comprendo le ragioni di una posizione contraria nel merito, non ravviso elementi credibili sulle motivazioni che ha dato. Vorrei ricordarle che queste scelte sono scelte dolorose che l'Amministrazione compie e sono scelte dolorose per tutti, tuttavia qualcuno le deve assumere perché lei converrà, collega Cappello, che quando ci troveremo poi a misurare i tagli o i servizi che non riusciremo più a dare ai più bisognosi di questa città è evidente che anche in quel caso ciascuno di noi vorrà fare la nostra battaglia.

Noi stiamo cercando un equilibrio e questo equilibrio può salvaguardare le linee di indirizzo sia per quanto riguarda la mobilità, sia per quanto concerne il Piano urbanistico comunale, ma anche in merito a quelle determinanti dell'esercizio delle funzioni di un'Amministrazione Comunale di non lasciare da soli quelli che hanno meno.

Nell'ambito di questa rimodulazione io credo che l'altra parte significativa del dispositivo riguardi che cosa noi vogliamo salvaguardare con questa misura. Ebbene, noi vogliamo salvaguardare i residenti e il principio della mobilità che si basa sull'interscambio attraverso tariffe agevolate per chi utilizza l'auto e la lascia, appunto, in uno stallo di sosta in parcheggi d'interscambio. In tal modo può pagare meno e da lì accedere al mezzo pubblico per muoversi in centro.

La discussione in aula ha portato tante sollecitazioni, ciascuna contrastante con l'altra. Chi fosse stato presente alla riunione della Commissione si sarà accorto della difformità delle proposte da quanti vogliono estendere l'abbonamento annuale di 25 euro per la prima, la seconda e per alcuni anche la terza e la quarta auto - in sostanza non pagherebbe nessuno, anche sulla base di livelli di reddito elevatissimi - e quanto vorrebbero aumentare drasticamente il costo dell'abbonamento annuale "blu area".

Io credo che il provvedimento di Giunta si inserisca in un'ottica di tutela dei residenti e istituisca un principio sacrosanto, perché abbiamo visto come sia stato facile eludere il principio secondo il quale ciascun proprietario della prima

macchina pagava 25 euro, con pochissime persone che pagavano abbonamenti sulla seconda macchina. Ora, siccome non c'è coincidenza con i reali livelli di reddito dei cittadini, uno strumento di perequazione e di giustizia sociale era giusto introdurlo. E noi riteniamo che la giustizia si possa raggiungere più facilmente introducendo il principio del nucleo familiare, dopodiché l'emendamento di Giunta ci permette anche di ragionare meglio su una differente modulazione rispetto a quella prescritta dalla delibera, ma credo che comunque l'obiettivo di salvaguardare i residenti e di prestare particolare attenzione soprattutto alle disponibilità del reddito dei nuclei familiari debba essere garantito e debba essere un motivo di vanto da parte dell'Amministrazione nella ricerca del raggiungimento della perequazione sociale: chi ha meno dia meno, chi ha di più dia di più."

PIANA (L.N.L.)

"Devo dire che la difesa d'ufficio del collega Danovaro è stata assolutamente scontata, non convincente e peraltro anche contraddittoria in quanto le considerazioni con le quali ha concluso il suo intervento di fatto non si concretizzeranno nell'applicazione corretta di quello che è contenuto in questa deliberazione. L'unica cosa che mi ha fatto piacere è stata quella di ammettere pubblicamente che questa è un'operazione tesa sicuramente a far cassa, cosa che in parte l'Assessore Farello si era un po' sforzato a non mettere in evidenza, cercando di puntare piuttosto sulle necessità di adeguare la regolamentazione della "blu area" alle linee d'indirizzo contenute nel Piano Urbano della Mobilità e nell'idea di regolarizzazione degli stalli e delle soste della nostra città.

Assessore, io credo che non sia neanche opportuno - e francamente non ne ho compreso la necessità - con questa confusione, con questa proposta emendativa della Giunta, con questa apertura su un ragionamento di modifica, rispetto a quello che a tutti gli effetti è un intervento fortemente penalizzante per le famiglie, portare in approvazione una deliberazione che entrerà efficacemente in vigore a partire dal 14 febbraio p.v. e contestualmente impegnarsi ad una revisione della stessa nei primi giorni di gennaio, revisione che, per quanto auspicata, richiederà comunque una variazione di bilancio. Quindi a questo punto avrebbe avuto più senso approfondire compiutamente le modifiche da apportare con più calma, prevedere un bilancio che facesse riferimento a quello che erano le entrate con la vecchia tariffazione ed eventualmente poi addivenire ad una variazione di bilancio con le idee più chiare.

Sta di fatto che comunque non solo siamo fortemente contrari all'aumento tariffario ma siamo anche molto preoccupati dal fatto che nell'Allegato 1) vengano già in questa sede individuate delle linee guida per la revisione del sistema tariffario della sosta sul suolo pubblico, in strutture dedicate, in tutti quei quartieri e in tutte quelle delegazioni nelle quali ad oggi

nessun tipo di intervento da parte dell'Amministrazione Comunale è stato fatto per migliorare le condizioni di viabilità, di sosta, di stallo e per potenziare l'offerta del trasporto pubblico locale.

Se con questo dettaglio e con questa precisione è stato ritenuto opportuno dall'Amministrazione individuare delle aree di sosta e ipotizzare già anche le tariffe da applicare sulle stesse, è evidente che non passerà molto tempo: credo che già in questo ciclo amministrativo correremo il rischio di vedere proporre l'istituzione delle aree di sosta in questi quartieri, che francamente sono già sufficientemente penalizzati dalla continua distrazione dell'Amministrazione e dall'azione politica della vostra Giunta.

Quindi sono assolutamente contrario a questa deliberazione. Tra l'altro sono contrario a questo proliferare della "blu area" il cui scopo iniziale, come bene è stato ricordato dal collega Murolo, era l'interesse della collettività ed in particolare la tutela dei residenti in determinati quartieri in cui insistono infrastrutture o che sono comunque interessati dall'organizzazione periodica di manifestazioni. La blu area poteva riequilibrare gli svantaggi derivanti dal vivere in concomitanza con queste servitù, ma attualmente è diventato un qualcosa che si sta espandendo a macchia d'olio, perchè dove arriva la blu area si creano sovente determinate condizioni per cui anche nelle zone limitrofe ci sono dei disequilibri che sembrano risolvibili solo con l'estensione della blu area stessa. Di fatto tutto ciò si è poi tradotto in un coltello impugnato dall'Amministrazione per aumentare la pressione fiscale e la tassazione ai cittadini. Per tali ragioni voterò contro la delibera.”

LAURO (P.D.L.)

“Assessore, mi dispiace che lei non abbia accolto il mio ordine del giorno sulle isole azzurre, perché questo poteva veramente facilitare gli abitanti del centro che hanno delle oggettive difficoltà a trovare posto nelle blu aree limitrofe alle loro abitazioni. Capisco che ci possono essere problemi tecnici, tuttavia la prego, visto che ha detto che potrebbe essere una soluzione, di analizzarla e portare in Commissione una valutazione che vada in questo senso.

Mi aveva quasi convinto quando mi ha detto che questa delibera aveva lo scopo di disincentivare l'uso delle macchine in centro, mentre il capogruppo del P.D. confessa che non è per questo, in quanto il vero motivo è quello di fare cassa. Effettivamente se non fosse per questo non si capirebbe perché istituire le blu aree a Sestri, a Pegli e in Valbisagno. Democraticamente le ho creduto quando cercava di convincere che le blu aree sono desiderate da tutti, anche a Molassana, ma io le dico che stanno girando petizioni con migliaia di firme contro.

A proposito dell'emendamento che lei, Assessore, mi ha bocciato in merito ai 300 euro a nucleo familiare, lei mi deve spiegare chi sarà il capo

CAMPORA (P.D.L.)

“Io credo innanzitutto che esiste un Regolamento e non capisco questo vociare, uno chiede il numero legale e non fa niente di male.

Altra cosa Presidente, non si può parlare...interruzioni.. io infatti non intervengo mai sulla voce degli altri, do la parola a tutti e non voglio essere interrotto.

Malatesta, so che è una persona educata e mi stupisce che abbia queste reazioni.

Dico che molte volte, a partire dall'ultimo Consiglio Comunale questa minoranza molte volte ha mantenuto il numero legale su pratiche importanti.

Oggi noi più volte abbiamo chiesto il numero legale perché purtroppo negli scorsi mesi abbiamo assistito a Consigli dove il Centro-Sinistra raggiungeva il 22- 23, perché chiaramente ci sono anche molti consiglieri che hanno altri incarichi e non sono qui, ma non è un problema nostro, è un problema vostro.

Abbiamo assistito anche nella giornata di ieri ad uno scontro evidente tra il Sindaco e tra la maggioranza di Centro-Sinistra, che sottolinea ancora una volta come non ci sia, e i fatti di ieri lo hanno dimostrato, una linea comune tra questa maggioranza e la Giunta e questo fa sì che noi chiederemo il numero legale, lo abbiamo chiesto tre volte, potremmo arrivare anche a trenta volte, il Regolamento lo prevede, vi chiedo solo di rispettare il Regolamento e di rispettare ogni consigliere che fa questa richiesta, dopodiché staremo cinque minuti in più, non è un problema.”

SEGUONO TESTI ORDINI DEL GIORNO ED EMENDAMENTI:

ORDINE DEL GIORNO N. 1

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto che l'attuale tariffazione identica sia per le “Blu Aree” che per le “Isole azzurre” penalizza i residenti, i quali molto spesso trovando totalmente occupati i parcheggi in “Blu Area” sono costretti a parcheggiare nelle isole azzurre a pagamento;

Considerato l'opportunità di differenziare la tariffa di sosta tra le due aree al fine di incentivare gli utenti non residenti a privilegiare la sosta nelle “Isole Azzurre”;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Ad applicare le nuove tariffe previste nella Proposta di giunta n. 111 nelle isole “Blu Area”.

Proponenti: Lauro, Costa, Campora (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 2

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Tenuto conto che

è sempre più evidente che nella nostra città sono necessari strumenti di regolazione del traffico che limitino la circolazione di veicoli privati, pena l’immobilismo del flusso veicolare sia del traffico pubblico che di quello privato stesso

è altresì importante che sia tutelata e prevalente la possibilità di sosta ai cittadini che risiedono nei poli di attrazione del traffico rispetto agli utenti che arrivano da altre aree o da fuori città

Preso atto che

la zona blu è uno degli strumenti con cui da alcuni anni la Civica Amministrazione ha individuato come mezzo di regolazione e calmierazione del traffico privato in città

Considerato che

l’applicazione e il funzionamento di questo strumento implica la necessità di un continuo controllo, manutenzione e modifica sia della perimetrazione delle aree sia della leva tariffaria (tariffa per gli utenti esterni, permesso annuale dei residenti)

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

ad inserire, in fase di perfezionamento dell’atto, quale uno degli elementi discriminanti della applicazione della tariffa residenti pari a 25 Euro, in riferimento ai soli nuclei familiari che abbiano un numero di autoveicoli minore o uguale al numero dei componenti maggiorenni;

a conferire il regime di perimentalità di almeno un anno nell’aree di nuova istituzione di Blu Area anche per definire al meglio l’articolazione delle tariffe nell’ambito dello schema proposto dalla delibera;

a sottoporre all'attenzione del Consiglio Comunale, dopo sei mesi dall'applicazione della delibera, una relazione sugli esiti dell'attuazione, comprensivo dei pareri dei Comitati di monitoraggio istituiti dai Municipi.

Proponente: CORTESI (P.D.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 3

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

l'aumento delle tariffe della sosta collocano Genova tra le città più care d'Italia

tale aumento colpisce, in un momento di crisi economica, i molti lavoratori che utilizzano l'auto per motivi di lavoro (ad es. agenti di commercio etc.)

Tanto premesso

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A prevedere, per specifiche categorie, per coloro che utilizzano l'auto per motivi di lavoro modalità di agevolazione tariffaria.

Proponenti: Campora, Costa, Pizio (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 4

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

l'allargamento in atto delle aree blu determinerà nei fatti un aumento dei costi per i cittadini senza che gli stessi abbiano concreti vantaggi.

l'attuale politica di allargamento delle aree blu sembra avere come unica motivazione quella di reperire risorse finanziarie.

tanto premesso

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A spendere l'allargamento delle blu area, in particolare nei quartieri periferici, e ad organizzare dibattiti/incontri pubblici sul territorio al fine di consultare la popolazione.

Proponenti: Campora, Costa (P.D.L.)

ORDINE DEL GIORNO n. 5

“Rimodulazione tariffe della sosta sulla rete stradale pubblica e nuova regolamentazione per il rilascio degli abbonamenti annuali per Residenti in Blu Area per l’anno 2010

“IL CONSIGLIO COMUNALE

RILEVATO

Che l’introduzione della fascia territoriale 1 Blu Area, a un importo pari a 2,50 €, penalizza fortemente l’attività commerciale nel centro cittadino ed economicamente pesa in maniera sproporzionata sui genovesi che abbiano la necessità di usare l’auto per recarsi nel cuore della loro città;

CONSIDERATO

Che in un momento di forte crisi economica il mantenimento della fascia 2 Blu Area in quartieri a corona del centro cittadino Castelletto, Albaro e Bassa Valbisagno crea un pesante fardello economico ai cittadini che risiedono nelle predette zone ed appare ingiustificato per molte Blu Area site in vie ove la domanda di sosta non risulta particolarmente elevata;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A fissare in 1,50€ la tariffa di sosta nei quartieri di Castelletto, Albaro e Bassa Valbisagno, compensando il minore introito con l’eliminazione dal Bilancio Preventivo 2010 di voci discutibili o superflue quali, a titolo di esempio, le consulenze esterne.

Proponente: Bernabò Brea (Gruppo Misto)”

ORDINE DEL GIORNO N. 6

“IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO

Che la tariffa in oggetto, è ingiustamente punitiva per quei nuclei familiari i cui componenti sono costretti alla coabitazione, per le più varie ragioni, in particolare economiche;

RILEVATO

Che il riferimento esclusivo al nucleo familiare reca immotivato favore a chi è intestatario di due auto

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A ritirare la proposta in oggetto ed a ripresentarla in una successiva seduta consiliare dedicata al bilancio, apportando le necessarie modifiche al fine di eliminare ogni riferimento al nucleo familiare, reintroducendo il principio dell'erogazione del contrassegno residenti Blu Area legata alla persona fisica e quindi all'effettiva intestazione del singolo autoveicolo.

Proponente: Bernabò Brea (Gruppo Misto)”

ORDINE DEL GIORNO N. 7

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Evidenziato quanto già proposto nel corso della Commissione Consiliare del 16/12/2010;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Per i sottoelencati adempimenti:

- Sottoporre con urgenza alla competente Commissione Consiliare e poi al Consiglio, gli indirizzi e criteri per il bando Pubblico relativo all'assegnazione del Servizio oggi svolto dalla "Genova Parcheggi";

- Sottoporre alla Commissione Consiliare e poi al Consiglio le nuove proposte di istituzione delle "Blu Aree" audendo Associazioni di categoria, Associazioni di Ambulanti e Municipi."

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)"

ORDINE DEL GIORNO N.8

"IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerata l'incidenza economica della sosta a pagamento, nel bilancio delle famiglie genovesi;

Preso atto che una tariffa troppo elevata determina una ricaduta negativa sulle attività commerciali, in quanto allontana la clientela che necessita di fare acquisti con l'ausilio dell'automobile (anziani e famiglie con bambini) dalla città, dirottandoli verso grandi centri commerciali forniti di parcheggio gratuito;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A predisporre un piano tariffario "Speed" della sosta a pagamento, differenziato e modulato sul tempo effettivo di sosta, per incentivare anche la ripresa delle attività commerciali sia nel centro cittadino che nelle periferie.

Proponente: Praticò (P.D.L.)"

ORDINE DEL GIORNO N. 9

"IL CONSIGLIO COMUNALE,

Considerato che Genova è una delle città che risulta essere fra le più care d'Italia per le tariffe orarie per i parcheggi;

Valutato che i negozi del centro città offrono servizi e vivacizzano il centro;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Ad eliminare la fascia oraria da euro 2,50 in considerazione delle attività commerciali site nel centro che, indipendentemente dalla crisi economica, rivitalizzano il centro cittadino evitandone l'abbondano.

Proponente: Balleari, Campora (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO n. 10

“IL CONSIGLIO COMUNALE

In relazione alla proposta della nuova regolamentazione per il rilascio degli abbonamenti per i residenti in “blu area” per l'anno 2011;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A prevedere per il terzo veicolo una tariffa legata a certificazione ISEE con un range da 25,00 a 300,00 euro e dal quarto veicolo in poi un corrispettivo di 300,00 euro.

Proponenti: Balleari, Campora (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 11

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso

Che è intendimento della Giunta procedere alla definizione di un piano di sperimentazione di tariffazione della sosta per i veicoli a due ruote limitatamente alle aree caratterizzate da un forte squilibrio fra la domanda ed offerta di sosta;

Che tale principio appare condivisibile

Tutto ciò premesso e ritenuto
IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A sottoporre al Consiglio Comunale il piano di cui alle premesse e la relativa tariffazione entro il mese di giugno 2011.

Proponente: Basso (Gruppo Misto)”

ORDINE DEL GIORNO n. 12

“IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

- che la grave crisi che attanaglia il paese colpisce in modo particolare le famiglie e segnatamente quelle più numerose;
- che peraltro è fenomeno notorio che la disoccupazione e il precariato costringono di fatto i giovani a continuare a vivere nella famiglia di origine, non potendo gli stessi permettersi di disporre di un’abitazione propria;
- che l’autovettura, oltre che mezzo per lo svago ed il tempo libero, è spesso, attesa la cronica carenza del trasporto pubblico, strumento usato anche per recarsi al lavoro;
- che l’aumento previsto nella delibera in oggetto per la sosta in Area Blu per residenti, a partire dalla terza autovettura del nucleo familiare ammonta al 1.200%;
- che un tale aumento appare quanto meno abnorme rispetto a qualsivoglia dato di comparazione;

TUTTO CIO’ PREMESSO E RITENUTO
IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A rivedere la proposta di tale tariffa, contenendo la stessa nella misura attualmente in vigore in ragione di un’autovettura, a chiunque intestata, per ogni membro della famiglia anagrafica, munito di patente di guida.

Proponente: Basso (Gruppo Misto)”

ORDINE DEL GIORNO n. 13

“IL CONSIGLIO COMUNALE

RITENUTO

- che il sistema della 'Blu Area', seppur perfettibile, ha portato nelle zone in cui viene applicato ad un miglioramento per la sosta dei residenti;
- che, per altro verso, per espressa asserzione della Giunta principio fondante di tale sistema è quello di cercare di diminuire l'indice di motorizzazione (autovettura/abitanti) del Comune, disincentivando l'utilizzazione individuale dei veicoli a motore;
- che, se vero, tale principio, anche per ragioni di equità e di 'par condicio' lo stesso deve essere esteso a tutta la Città

**TUTTO CIO' PREMESSO E RITENUTO
IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA**

Ad estendere a tutta la Città, a condizioni analoghe per quelle già esistenti, l'istituzione della Blu Area per residenti, impegnandosi a sottoporre il relativo piano di fattibilità al Consiglio Comunale entro il mese di marzo 2011.

Proponente: Basso (Gruppo Misto)"

ORDINE DEL GIORNO N. 14

"IL CONSIGLIO COMUNALE

Tenuto conto che il Consiglio di Municipio del Medio Levante sulla questione Blu Area ha licenziato un documento in cui si effettuano riflessioni sullo stato di applicazione della regolamentazione della sosta

Tenuto conto che la Foce ha in questo momento una forte concentrazione di lavori manutentivi e straordinari dell'assetto stradale,

e considerato che si ritiene opportuno trovare delle soluzioni per limitare le degenerazioni causate da un controllo riservato alle Blu Aree in quanto tale e non allargato invece ad altre infrazioni che costituiscono disordine, rallentamento nel traffico ed aumento difficoltà viaria sul territorio della Foce

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Ad indagare quali soluzioni si possano individuare per limitare le degenerazioni di un controllo riservato alle Blu-Aree in quanto tale e non allargato invece ad altre infrazioni

Proponente: Tassistro (P.D.)”

EMENDAMENTO N. 1

“All’art . 2 della proposta di Giunta n. 111 sostituire il comma b) con il seguente:

“.. Ad ogni nucleo familiare residente, risultante dallo stato di famiglia, o assimilato ai sensi del comma 1, potrà essere rilasciato un permesso di sosta Blu Area al costo di 25 euro /annuo per ciascun residente...”

Proponenti:Lauro, Campora, Costa (P.D.L.)”

EMENDAMENTO N. 2

“sostituire a pagina 5 al punto 1 dell'impegnativa la frase

“1. di approvare la seguente deliberazione delle tariffe con decorrenza 14 febbraio 2011”

con la seguente dicitura

“1. di approvare la seguente modulazione delle tariffe, con decorrenza 30 dicembre 2011 “

Proponenti: Campora, Costa (P.D.L.)”

EMENDAMENTO n. 3

“Sostituire a pagina 5 al punto 1 dell'impegnativa la frase

“...presente provvedimento: - fascia 1 : 2,50 €/ora – fascia 2 : 2,00 €/ora – fascia 3 : 1,50 €/ora – fascia 4 : 1,00 €/ora...”

CON LA SEGUENTE DICITURA

“...presente provvedimento: - fascia 1 : 2,00 €/ora – fascia 2 : 1,50 €/ora – fascia 3 : 1,00 €/ora – fascia 4 0,50 €/ora...””

Proponenti: Campora, Costa (P.D.L.)”

EMENDAMENTO N. 4

“Al punto 2 b) pag. 6

dopo “ permessi per il terzo mezzo e per tutti i successivi con un corrispettivo di € 300,00”

inserire:

“nel caso di comprovata necessità per attività lavorativa è previsto il rilascio di un ulteriore permesso con corrispettivo di € 25,00 ad altro componente il nucleo familiare”

Proponenti: Campora, Pizio, Costa (P.D.L.)”

Esito della votazione degli ordine del giorno N. 2, 3 (modificato), 7, 8, 11, 14: approvati all’unanimità.

Esito della votazione degli ordine del giorno N. 1, 4, 5, 6, 9, 10, 12: respinti con 12 voti favorevoli, 22 voti contrari (P.D., I.D.V., S.E.L., Verdi, Nuova Stagione), 1 astenuto (Cappello).

Esito della votazione dell’ordine del giorno n. 13: respinto con 4 voti favorevoli, 31 voti contrari (P.D., I.D.V., S.E.L., Verdi, Nuova Stagione), 1 astenuto (Bernabò Brea).

Esito della votazione degli emendamenti n. 1, 2, 3, 4 respinti con 13 voti favorevoli, 23 contrari (Cappello, Nuova Stagione, P.D., S.E.L., I.D.V., Verdi).

Esito della votazione della proposta n. 111/2010: approvata con 22 voti favorevoli, 13 voti contrari (Gruppo Misto, P.D.L., L.N.L.), n. 1 astenuto (U.D.C.: Lo Grasso).

Comune di Genova non riesce con le sue attività a coprire, ma va ad accreditare controllare, quindi verificare anche la qualità delle strutture dei nidi d'infanzia privati spesso del privato sociale che di buon cuore aderisce a questa estensione di servizio fatto dal Comune di Genova, in questo caso noi andiamo incontro alle famiglie con dei contributi per scaglioni di reddito.

Sarebbe auspicabile che anche in questo caso la compartecipazione fosse dovuta in base ad un'ISEE continuo, in modo che tutti possano contribuire non con questo scaglione ma con una redditualità progressiva.”

BIGGI (P.D.)

“Premetto una valutazione decisamente positiva su questa delibera in quanto prevede un'equa compartecipazione al costo dei servizi tenuto conto anche del bilancio che penalizza sempre più duramente i Comuni.

Questa equa compartecipazione quindi è anche sostenibile in questo senso per la civica Amministrazione.

E' particolarmente importante l'attenzione che la delibera dà alle famiglie, alle situazioni di debolezza, alla disoccupazione tenendo conto delle varie situazioni che questa crisi sempre più dura fa emergere anche nella nostra città.

Questo ordine del giorno, il numero 2, vuole sollecitare una particolare attenzione considerato il costo che hanno i figli nella nostra Regione, considerato anche le difficoltà che incontrano le famiglie e, considerato il fatto che la situazione demografica della Liguria e della nostra città è quella che è, andare particolarmente incontro a quelle situazioni in cui le famiglie dichiarano un'ISEE da zero a cinquemilacinquecento euro e che quindi dovrebbero pagare, anche se sono cifre ridotte, oltre che l'iscrizione di 25 euro anche un importo da 1 a 1,28 euro per pasto, a prevedere un lavoro congiunto tra servizi sociali e servizi educativi per la valutazione dei nuclei familiari in difficoltà, questo anche indipendentemente dall'ISEE.”

BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)

“In questa città si continua a ritenere che chi è proprietario di un immobile è un criminale di guerra e deve essere discriminato e perseguitato in qualunque maniera.

Oggi il piccolo proprietario in realtà, con la crisi economica difficilissima tra tasse e spese di ristrutturazione, perché gran parte delle case genovesi sono vecchie, fa veramente una fatica enorme a sopravvivere.

Io credo che l'elemento obiettivo in questa delibera è il fatto appunto del valore dell'ISEE, ci può essere una persona che ha un'ISEE quasi vicino a zero ma ha un buco di immobile, si verifica spesso questa situazione, per cui io

propongo che venga eliminato il riferimento “che non possiede altro bene immobile”, che venga eliminato.”

LO GRASSO (U.D.C.)

“Io capisco che quando si presentano degli emendamenti, magari essendo tanti, si prende un po’ di tempo per discutere e cercare di far capire quello che si vuol dire.

Qui stiamo parlando della equa compartecipazione sui servizi di ristorazione scolastica, sui servizi di trasporto scolastico, cosa non da poco per le famiglie e per il disagio che oggi vivono in questa nazione.

Perché vedete, alla faccia del federalismo, dove si dice che si tolgono le tasse, in realtà si aumentano le tariffe, sarebbe forse stato utile ed opportuno avere una tassa ma non avere tutte le tariffe aumentate.

Questo non è colpa dell’Ente Locale, lo sappiamo, non arrivano i trasferimenti e quindi l’Ente Locale è obbligato a fare un bilancio di lacrime e sangue perché non riguarda solo questo servizio pubblico, riguarda anche il servizio della tariffazione del parcheggio, del trasporto pubblico locale.

Pregherei di dire ai colleghi che non sono interessati di questo argomento di uscire fuori dall’aula perché mi viene anche difficile parlare.

Questi sono tagli obbligati, però sarebbe utile e opportuno avere anche il senso della misura, capisco che l’Assessore ha fatto di tutto e di più, lo abbiamo discusso nelle Commissioni e credo che anche le mie osservazioni con la presentazione di questi emendamenti abbiano avuto un certo senso di responsabilità da parte dell’Assessore che ha preso in considerazione l’obiettivo dei miei emendamenti, che è quello di dire: ma guardate nella proposta che riguarda il servizio di ristorazione, dove si parla, ho sentito prima la collega che se adesso vuole seguire le faccio capire cosa è l’equa compartecipazione.

L’equa compartecipazione ad una famiglia che da zero a cinque mila euro all’anno non si può chiedere, perché non sono in grado di compartecipare, ma una persona che guadagna da zero a cinquemila euro che cosa le vuoi chiedere? Anche un euro per quella famiglia nell’arco dell’anno sono soldi, sono cento euro, forse riuscirà a pagarsi una bolletta della luce, che tanti non riescono neanche a superare più quel piccolo ostacolo.

Allora la compartecipazione, che credo dovrebbe essere presa in considerazione a quelle famiglie che da zero a cinque euro che nella fascia, era stata indicata a nel compartecipare anche con 1,00 euro, 1,20 euro a pasto, addirittura lei nel suo ordine del giorno ci dice che anche quelle famiglie possono compartecipare da 1 euro a 1,28 ma le posso garantire che quelle famiglie da zero a 5.000 euro non possono compartecipare a niente e quindi chiedo con questo emendamento di escludere questa fascia, questo è un aiuto alle famiglie.

Alla stessa maniera chiedo perché giustamente se togliamo queste risorse come facciamo a prenderle? Io non so, credo che siano gli uffici tecnici che possono stabilire un'incidenza tra gli importi minimi e massimi per ciascuna fascia, ma togliendo quella fascia da zero a 5.000 euro si può introdurre una fascia da 9 a 17.000 euro, può darsi che abbiano la capacità di compartecipare un po' di più a quelle della fascia da zero a 5.000 euro.

Terzo emendamento sul servizio nido d'infanzia riformulo di nuovo questa esenzione totale anche con ISEE da zero a 5.000 euro e ridistribuire la mancata risorsa di quel gruppo nella compartecipazione da 17 a 30.000 euro. Pagare un euro in più a favore di quella fascia di reddito da zero a 5.000 euro sia più capace a livello economico e credo che potrebbero dirsi orgogliosi di partecipare a risolvere il problema di quelle famiglie che sono da zero a 5.000 euro.

Nella scuola d'infanzia praticamente è quasi lo stesso emendamento.

Praticamente questi miei emendamenti vengono portati anche per far capire, già lo avevamo discusso in Commissione Assessore, che mancava quella fascia che da zero a 5.000 euro, passava direttamente a 17.000 euro.

Togliendo quella fascia da zero a 5.000 euro introdurre quella fascia da 9.000 a 17.000 euro, e che gli uffici tecnici stabiliscono l'incidenza degli importi minimi e massimi per ciascuna fascia che abbia la possibilità di compartecipare.

Questo in poche parole era quello che io volevo esprimere, l'ho già espresso in sede di Commissione e spero che la Civica Amministrazione possa prendere in seria considerazione questi nostri suggerimenti.”

VEARDO – ASSESSORE

“Grazie dell'attenzione che mostriamo a questo tema ad un orario così insolito e per il quale credo che ci sia da parte della Giunta un particolare apprezzamento per la questione.

Il fatto che io sia venuto è indipendente perché è mio dovere ma vi ringrazio anche a livello personale.

Presidente intanto vorrei dire che a monte degli interventi che sono stati proposti, proprio in virtù dell'importante e direi sempre molto collaborativa azione dei consiglieri all'interno delle Commissioni di riferimento, noi abbiamo inserito e credo che siano già stati consegnati, due emendamenti di Giunta, che vanno fortemente, almeno uno, nella logica dell'attenzione della famiglia e alla compartecipazione.

Il primo è un emendamento tecnico, ma che credo non darà grandi risultati all'inizio, cioè di considerare il fatto che, siccome stiamo andando verso una sempre maggiore gestione automatizzata sia delle iscrizioni che dei pagamenti, avremo anche la possibilità a partire dal prossimo anno scolastico di

pagare anche via internet come moltissimi altri Enti, quindi di avere uno sconto sull'iscrizione per le famiglie che attivano questo tipo di iscrizione.

Il secondo molto più importante è quello che ritorna, questa è stata un'indicazione che la Commissione ci ha dato, devo dire anche un'attenzione dei consumatori in questa direzione, e cioè se vi ricordate noi avevamo una delibera che portava ad un passo avanti, che era il tema dell'attenzione ai minori che siano a carico della famiglia, non soltanto quelli iscritti.

Questa è la grande novità di questa delibera in questo senso, però con degli sconti minori, la Commissione ci ha chiesto di fare delle verifiche puntuali, mi ricordo in questo senso degli interventi del consigliere Lo Grasso, e della consigliera Biggi e allora si può fare, ci stiamo dentro, perché è giusto e come vedete ci saranno abbattimenti del 40%, del 50%, dell'80% per famiglie con due, tre, quattro minori a carico a salire.

Stiamo parlando sempre all'interno di un'ISEE inferiore a 17.000 euro se no con degli sconti minori per ISEE da 17.000 a 30.000 euro.

Quindi in questo senso ci pareva di aver colto lo spirito o per lo meno alcune delle cose che sono state proposte.

Per quanto riguarda gli ordini del giorno, sono assolutamente d'accordo con l'ordine del giorno n. 1 del consigliere Malatesta e cioè di un'attenzione e di un'estensione del sistema alle strutture per l'infanzia accreditate e convenzionate, mi sembra molto corretto. Ricordiamoci che noi stiamo lavorando su delle tariffe che andranno in vigore dal 1 settembre 2011, quindi c'è lo spazio e qui ribadisco, come detto in Commissione, l'impegno di rivederci a valle delle iscrizioni del prossimo anno proprio per fare delle valutazioni puntuali su quelli che sono delle considerazioni, quindi sicuramente sì.

Per quanto riguarda il secondo ordine del giorno, della consigliera Biggi, mi pare particolarmente necessario proprio perché qui il tema era: partecipare in misura della propria capacità di reddito tutti ad eccezione delle persone che sono note ai Servizi Sociali.

In questo senso io insisto che la vera fascia di presenza nelle nostre strutture non è da zero a 5.000 ma è da 5.000 a 17.000, abbiamo fatto degli esempi in Commissione, qui ci stanno una grandissima parte dei nostri iscritti e soprattutto i lavoratori dipendenti.

E' necessario che noi andiamo a stanare chi deve pagare e non paga, questo è il tema, ma dobbiamo essere attenti ancora di più con quelle persone che non soltanto quelle con ISEE a 5.500 euro, guardate c'era un elemento in fondo discriminatorio sul fatto che sopra i 5.500 euro, abbiamo visto che con un ISEE di 6.000 è avere 18.000 euro di reddito, cioè che quando diventa 6.000 diventi ricco, non ci fossero quasi più tutele, ed invece sono situazioni di difficoltà reale.

Noi diciamo che le persone che sono all'interno del percorso dei Servizi Sociali saranno tutelate con l'esenzione totale; qualcuno però ci ha anche detto che i Servizi Sociali a volte non sono in condizioni rapide di esprimere questo giudizio.

Questo ordine del giorno va nella logica di quello che stiamo creando cioè di un ufficio territoriale, Municipio per Municipio che faccia una valutazione concreta delle situazioni con un percorso preferenziale su queste tariffe.

Noi quindi, chiunque, anche quelli che non vogliono andare dai Servizi Sociali in modo diretto verranno da noi e noi medieremo questa loro sensazione di non attenzione da parte dei Servizi Sociali con un'attenzione particolare fatta dai Servizi Educativi.

Questo è quindi un ordine del giorno che va nella logica che stavo dicendo, quindi è sì a tutti e due gli ordini del giorno.

Per quanto riguarda invece gli emendamenti, colgo quello che dice il consigliere Bernabò Brea ma vorrei fare solo un esempio.

L'ISEE prevede l'esenzione di chi ha la prima casa, non considera minimamente chi non ha di prima casa ma in affitto. Il punto che lei cita è esattamente questo, di quelle famiglie che non hanno case e allora noi facciamo un ulteriore abbattimento dell'ISEE proprio in virtù del fatto che abbiano la casa dove abitano e paghino l'affitto. Il discorso è questo, quindi è un passo in più rispetto a quello che dice l'ISEE, perché se noi non lo scrivevamo questo non ci sarebbe.

Io le dico che sono d'accordo sul fare delle valutazioni in ordine a chi paga l'affitto e ha magari altri beni immobili, quindi le pregherei di mettere non come un emendamento perché diventa rigido ma una raccomandazione della Giunta e che si vada a verificare i casi di questo tipo.

Stesso ragionamento lo proporrei al consigliere Lo Grasso, perché la logica è esattamente quella di dire: teniamo come sistema e chi può di più compartecipi di più e chi può di meno meno.

Noi non vogliamo introdurre ulteriori fasce perché ritorneremo alle fasce, toglieremo l'idea dell'ISEE continuo, quindi anche tutti questi emendamenti che significano: guarda Assessore quando tu vai a fare le valutazioni stiamo molto attenti a chi ha i redditi molto bassi, questo lo assumo e quindi prenderei queste come raccomandazioni. Oggi non le posso accettare perché diventerebbero troppo rigide e proprio nella presentazione che faremo da qui alla conclusioni delle iscrizioni su quello che è ormai la geografia di chi chiede i nostri servizi, di fare una valutazione sulle fasce deboli quindi verificare se ci sono gli spazi per modificare la compartecipazione anche delle fasce più alte.

Lei sa e lo abbiamo verificato, lo voglio dire al Consiglio, che non è possibile la compartecipazione ulteriore al 100%, questo è stato fatto era un elemento che volevamo valutare e le dico che non c'è.

Quindi se i suoi emendamenti, come quello del consigliere Bernabò Brea diventano raccomandazioni, fanno parte del nostro sistema.”

GUERELLO – PRESIDENTE

“Vi sono dichiarazioni di voto? Sugli emendamenti, hai qualcosa aggiungere? Passo la parola al consigliere Lo Grasso.”

LO GRASSO (U.D.C.)

“Volevo dare la risposta all'Assessore che noi accettiamo la trasformazione di questi nostri emendamenti in raccomandazione perché abbiamo visto la sensibilità dell'Assessore ad approfondire questo tipo di argomento.”

PIANA (L.N.L.)

“Assessore ho avuto modo anche di dirglielo in altre occasioni, devo dire che la delibera che oggi ci viene portata all'attenzione è sicuramente un qualche cosa che ha a che vedere con un aggiornamento del sistema tariffario e che in alcuni casi prevedono dei risvolti maggiori nei confronti di alcune situazioni familiari rispetto a quelle che sono la contribuzione alle casse comunali per i Servizi Educativi per l'infanzia ma tengo a precisare che è sicuramente diverso rispetto alle tre deliberazioni che abbiamo esaminato questa mattina che derivavano da un approccio sicuramente ancor più non condivisibile rispetto ai problemi di stabilità di bilancio dell'Ente.

Io ho condiviso in parte i ragionamenti che lei ancora oggi nel rispondere agli ordini del giorno ed agli emendamenti presentati dai colleghi ha avanzato, sono convinto che per alcuni dei passaggi questo tipo di deliberazione sia anche più attenta rispetto a quello che era la precedente impostazione di valutazione dell'Amministrazione Comunale. Tuttavia su alcuni settori specifici, sui quali io oggi non ho neanche avanzato documenti perché non volevo ripetermi rispetto ad iniziative che ho portato avanti l'anno scorso quando abbiamo affrontato in maniera approfondita sia le logiche del trasporto scolastico, che delle mense scolastiche che dei servizi educativi, ma continua a mantenere coerentemente il suo Assessorato la posizione che va nella direzione di non fare presentare ad alcuni soggetti che beneficiano a titolo gratuito di questi servizi una dichiarazione ISEE alla quale tutti i cittadini sono chiamati a produrre.

Quindi io per coerenza non posso votare favorevolmente questa deliberazione perché non condivido, così come non dividevo in allora, che aprioristicamente alcuni cittadini possano essere esentati dalla presentazione del modello ISEE perché lo ritengo comunque un qualche cosa che lo identifica al contrario.

Quindi per queste motivazioni il nostro voto sarà negativo.”

COSTA (P.D.L.)

“Ho auspicato di parlare dopo il collega Danovaro una tantum, però vedo che le vecchie regole tetragone degli schieramenti di Sinistra prevalgono sempre.

Questa delibera è molto importante, dove la sensibilità nostra dovrebbe essere molto forte perché andiamo a parlare dei bisogni della gente.

Noi abbiamo visto e ne diamo atto all'Assessore che ha cercato di fare il possibile pur avendo da parte della Regione e da parte di altri Enti pochi strumenti ed anche da parte dei colleghi della Giunta, cioè del Bilancio Comunale dove avrebbe dovuto l'Amministrazione Comunale privilegiare in maniera esclusiva questo settore, cosa che di fatto non è avvenuta tant'è che, stante le situazioni economiche che noi ci ritroviamo, ci sono degli aumenti, alcuni consistenti, ha razionalizzato alcune cose, però c'è ancora tanto da fare perché dobbiamo snidare sia gli Enti, tipo la Regione che ha molte risorse che dovrebbe principalmente supportare i Comuni, principalmente il Comune di Genova, e questo lo fa in maniera limitata per utilizzare le risorse economiche in altri settori dove si potrebbe veramente risparmiare molto di più.

Pertanto, pur apprezzando che ci è stato un tentativo di razionalizzare le cose, gli aumenti sono consistenti ed alcuni componenti della nostra comunità non se li possono sopportare.

Il nostro voto è un voto contrario alla delibera nel senso di stimolare l'esecutivo, i suoi colleghi di Giunta a supportare di più questo settore ed a spendere meno in situazioni dove si può veramente risparmiare e a far sì che tutto l'esecutivo e la stessa Sindaco sia più incisiva con l'Ente Regione per quello che riguarda le risorse per questo delicato settore.”

BIGGI (P.D.)

“Questa è stata anche dalla minoranza definita una delibera importante perché in un momento di così grave crisi e di così grave disagio per le famiglie, cerca di dare delle risposte che rispecchiano i criteri dell'equità e della trasparenza.

In particolare c'è una grande attenzione alla famiglie che si trovano in particolare disagio, che si trovano quindi per esempio colpite dalla disoccupazione, dalla cassa integrazione, dalle fasce più deboli.

Noi riteniamo che questa delibera sia importante anche perché sottolinea l'importanza della compartecipazione commisurata alle capacità economiche delle famiglie.

Questo è un criterio costituzionalmente importante, a cui si aggiunge l'ISEE continuo che ci sembra anche sia un elemento che rispecchia i cambiamenti che una famiglia può avere nell'arco di un anno, siamo in una situazione liquida, si dice, quindi questo ci sembra un'ulteriore criterio di equità.

Tiene conti di agevolazioni tariffarie che in qualche modo agevolano le situazioni conosciute dai Servizi Sociali, le situazioni delle famiglie numerose, di disagi anche temporanei.

Il nostro voto sarà decisamente favorevole e ringraziamo per il lavoro che hanno fatto i Servizi.”

BURLANDO (S.E.L.)

“Esprimiamo parere favorevole alla delibera che è stata condotta con massima attenzione alle esigenze dei singoli e massimo rispetto delle problematiche e soprattutto con una grande sensibilità che permette di evidenziare i problemi e di risolverli in parte nonostante il momento negativo.

Quindi ripeto parere favorevole.”

SEGUONO TESTI ORDINI DEL GIORNO ED EMENDAMENTI

ORDINE DEL GIORNO n. 1

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che l'inserimento del sistema tariffario ad ISEE continuo per i servizi educativi 0 6 anni e per i servizi per la scuola ha prodotto benefici effetti in termini di equità

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A valutare l'opportunità di estendere questo sistema di contribuzione anche per quanto concerne le strutture per l'infanzia accreditate e convenzionate.

Proponente: Malatesta (P.D.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 2

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Valutato

positivamente l'impegno della Giunta nel garantire una equa compartecipazione al costo dei servizi, che sia anche sostenibile per la Civica Amministrazione, a fronte dei consistenti tagli finanziari;

accolta con favore l'attenzione alle famiglie giovani con figli e alle famiglie con difficoltà lavorative.

Considerata

la situazione demografica della nostra città e della Liguria e le gravi problematiche che, in seguito alla crisi economica, moltiplicano il disagio nelle famiglie con figli;

Considerato che.

le famiglie con ISEE da 0 a 5.500 Euro dovrebbero pagare oltre alla quota di iscrizione di 25 € anche un importo da 1 a 1,28 € per pasto,

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A prevedere un lavoro congiunto tra Servizi educativi e Servizi sociali per la valutazione dei nuclei familiari in difficoltà anche indipendentemente dall'ISEE.

Proponente: Biggi (P.D.)”

EMENDAMENTO N. 1

“Al punto 2 del dispositivo:

viene eliminata la frase “e che non possiedono nessun altro bene immobile”

Proponente: Bernabò Brea (Gruppo Misto)”

EMENDAMENTO N. 2

“Nelle Premesse e nel Dispositivo al capitolo “SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA”:

- 1° capoverso: riformulare il periodo come segue: “esenzione totale per ISEE da € 0 a € 5.500,00”

- ridistribuire le mancate risorse per detta esenzione totale alla fascia ISEE compresa da € 17.000,01 a € 30.000,00.

Proponente: Lo Grasso (U.D.C.)”

EMENDAMENTO N. 3

“Nelle Premesse e nel Dispositivo al capitolo “SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA”:

SOSTITUIRE la seguente dicitura: da “per ISEE da € 5.500,01 a € 17.000,00” a “€ 3,56”

con due nuove fasce:

per ISEE da € 5.500,01 a € 9.000,00

per ISEE da € 9.001,00 a € 17.000,00;

Gli Uffici Tecnici stabiliscono l’ incidenza con gli importi minimi e massimi per ciascuna fascia.

Proponente: Lo Grasso (U.D.C.)”

EMENDAMENTO N. 4

“Nelle Premesse e nel Dispositivo al capitolo “SERVIZIO NIDO D’INFANZIA”:

1° capoverso: riformulare il periodo come segue: “esenzione totale per ISEE da € 0 a € 5.500,00”

ridistribuire le mancate risorse per detta esenzione totale alla fascia ISEE compresa da € 17.000,01 a € 30.000,00.

Proponente: Lo Grasso (U.D.C.)”

EMENDAMENTO N. 5

“Nelle Premesse e nel Dispositivo al capitolo “SCUOLA DELL’INFANZIA”:

- 1° capoverso: riformulare il periodo come segue: “esenzione totale per ISEE da € 0 a € 5.500,00”;

- redistribuire le mancate risorse per detta esenzione totale alla fascia ISEE compresa da € 17.000 ,01 a € 30.000,00.

Proponente: Lo Grasso (U.D.C.)”

EMENDAMENTO N. 6

“Nelle Premesse e nel Dispositivo al capitolo “SCUOLA DELL’INFANZIA”:

SOSTITUIRE la seguente dicitura: da “per ISEE da € 5.500,01 a € 17.000,00” a “€ 33,30”

con due nuove fasce:

per ISEE da € 5.500,01 a € 9.000,00

per ISEE da € 9.001,00 a € 17.000,00

Gli Uffici Tecnici stabiliscono l’ incidenza con gli importi minimi e massimi per ciascuna fascia.

Proponente: Lo Grasso (U.D.C.)”

EMENDAMENTO N. 7

“Nelle Premesse e nel Dispositivo al capitolo “SCUOLA DELL’INFANZIA MESE DI LUGLIO”:

1° capoverso: riformulare il periodo come segue: “ esenzione totale per ISEE da € 0 a € 5.500,00”;

ridistribuire le mancate risorse per detta esenzione totale alla fascia ISEE compresa da € 17.000 ,01 a € 30.000,00.

Proponente: Lo Grasso (U.D.C.)”

EMENDAMENTO N. 8

“Nelle Premesse e nel Dispositivo al capitolo “SCUOLA DELL’INFANZIA mese di luglio”:

SOSTITUIRE la seguente dicitura: da “per ISEE da € 5.500,01 a € 17.000,00” a “€ 33,30”

con due nuove fasce:

per ISEE da € 5.500,01 a € 9.000,00

per ISEE da 9.001,00 a € 17.000,00

Gli Uffici Tecnici stabiliscono l’ incidenza con gli importi minimi e massimi per ciascuna fascia.

Proponente: Lo Grasso (U.D.C.)”

EMENDAMENTO N. 9

“Nelle Premesse e nel Dispositivo al capitolo “SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO”

1° capoverso: riformulare il periodo come segue: “esenzione totale per ISEE da € 0 a € 5.500,00”;

ridistribuire le mancate risorse per detta esenzione totale alla fascia ISEE compresa da € 17.000 ,01 a € 30.000,00.

Proponente: Lo Grasso (U.D.C.)”

EMENDAMENTO N. 10

Nelle Premesse e nel Dispositivo al capitolo “SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO”

SOSTITUIRE la seguente dicitura: da “per ISEE da € 5.500,01 a € 17.000 ,00” a € 214,00” con due nuove fasce:

per ISEE da € 5.500,01 a € 9.000,00

per ISEE da € 9.001,00 a € 17.000, 00

Gli Uffici Tecnici stabiliscono l’incidenza con gli importi minimi e massimi per ciascuna fascia.

Proponente: Lo Grasso (U.D.C.)”

Esito della votazione degli ordini del giorno n. 1 e 2: approvati con approvato con n. 29 voti favorevoli; n. 1 astenuto (U.D.C.: Lo Grasso).

Esito della votazione della proposta n.112/2010: approvata con 23 voti favorevoli, 7 voti contrari (Bernabò Brea, P.D.L., L.N.L.), 1 astenuto (Gagliardi).

Gli emendamenti numeri 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10 sono accolti come raccomandazione.

INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

17 DICEMBRE 2010

CDLXII COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE SULL'ORDINE DEI LAVORI. 1

GUERELLO - PRESIDENTE.....1

CDLXIII MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE BERNABÒ BREA IN MERITO A PRESENTAZIONE ORDINE DEL GIORNO PER SOLIDARIETÀ A FORZE DELL'ORDINE PER I FATTI DI ROMA.2

BERNABÒ BREA (G. MISTO)2

GUERELLO - PRESIDENTE.....2

CDLXIV MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE CAMPORA IN MERITO A ORDINE DEI LAVORI E PRATICHE ISCRITTE ALL'ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO COMUNALE.2

CAMPORA (P.D.L.).....2

GUERELLO - PRESIDENTE.....3

BRUNO (P.R.C.).....3

GUERELLO - PRESIDENTE.....3

CDLXV COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE IN MERITO A ESITO CONFERENZA CAPIGRUPPO.3

GUERELLO - PRESIDENTE.....3

CDLXVI (112) PROPOSTA N. 00102/2010 DEL 25/11/2010 REVISIONE E AGGIORNAMENTO DELLA TARIFFA URBANISTICA COMUNALE PER L'ANNO 2011. 4

CAMPORA (P.D.L.).....4

GRILLO G. (P.D.L.)4

CAMPORA (P.D.L.).....5

ASSESSORE PISSARELLO.....6

BERNABÒ BREA (G. MISTO)6

PORCILE (P.D.).....6

PIANA (L.N.L.).....	7
CAMPORA (P.D.L.).....	9
CDLXVII COMUNICAZIONE DELLA SIGNORA SINDACO IN MERITO A RINVIO DELLA PROPOSTA 115/2010.	13
SINDACO.....	13
CAMPORA (P.D.L.).....	13
GUERELLO – PRESIDENTE.....	14
BURLANDO (S.E.L.).....	14
CDLXVIII (113) PROPOSTA N. 109 DEL 03/12/2010 NUOVE TARIFFE RELATIVE AGLI ATTI DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE CORPO POLIZIA MUNICIPALE PER L'ANNO 2011.....	14
GRILLO G. (P.D.L.)	14
CECCONI (P.D.L.).....	15
ASSESSORE SCIDONE.....	15
CAPPELLO (GRUPPO MISTO).....	15
CECCONI (P.D.L.).....	16
LECCE (P.D.)	16
PIANA (L.N.L.).....	17
CDLXIX PROPOSTA N. 111 DEL 03/12/2010 RIMODULAZIONE DELLE TARIFFE DELLA SOSTA SULLA RETE STRADALE PUBBLICA E NUOVA REGOLAMENTAZIONE PER IL RILASCIO DEGLI ABBONAMENTI ANNUALI PER RESIDENTI IN BLUAREA PER L'ANNO 2011 19	
LAURO (P.D.L.)	19
CORTESI (P.D.)	19
CECCONI (P.D.L.).....	21
GUERELLO- PRESIDENTE.....	21
CAMPORA (P.D.L.).....	21
BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)	21
GRILLO G. (P.D.L.)	22
CDLXX RICHIESTA DI VERIFICA DEL NUMERO LEGALE.	23
CECCONI (P.D.L.).....	23
PRATICO' (P.D.L.).....	23
BALLEARI (P.D.L.).....	24
COSTA (P.D.L.).....	24
BASSO (P.D.L.)	25
TASSISTRO.....	27
LAURO (P.D.L.)	28
CAMPORA (P.D.L.).....	28
COSTA (P.D.L.).....	29

ASSESSORE FARELLO	29
BASSO (P.D.L.)	31
LAURO (P.D.L.)	32
CAMPORA (P.D.L.)	32
ASSESSORE FARELLO	32
CAMPORA (P.D.L.)	33
DANOVARO (P.D.)	33
PIANA (L.N.L.)	33
DELPINO (S.E.L.)	34
GUERELLO - PRESIDENTE	34
COSTA (P.D.L.)	34
GUERELLO - PRESIDENTE	34
DE NITTO - VICE SEGRETARIO GENERALE VICARIO	34
CAMPORA (P.D.L.)	35
GUERELLO - PRESIDENTE	35
ASSESSORE FARELLO	35
GRILLO G. (P.D.L.)	35
ASSESSORE FARELLO	36
DELPINO (S.E.L.)	36
ASSESSORE FARELLO	37
DELPINO (S.E.L.)	37
CAPPELLO (GRUPPO MISTO)	37
MUROLO (GRUPPO MISTO)	39
COSTA (P.D.L.)	40
DANOVARO (P.D.)	40
PIANA (L.N.L.)	42
LAURO (P.D.L.)	43
CDLXXI RICHIESTA DI VERIFICA DEL NUMERO LEGALE	44
DANOVARO (P.D.)	44
CAMPORA (P.D.L.)	45
BALLEARI (P.D.L.)	56
CDLXXII MOZIONE D’ORDINE DELLA CONSIGLIERA BURLANDO IN MERITO A PRERSENTAZIONE ORDINE DEL GIORNO SU “SOLIDARIETA’ A FORZE DELL’ORDINE”	56
BURLANDO (S.E.L.)	56
GUERELLO – PRESIDENTE	56
CDLXXIII (15) PROPOSTA N. 00112/2010 DEL 06/12/2010 AGGIORNAMENTO DEL SISTEMA TARIFFARIO A ISEE CONTINUO PER I SERVIZI EDUCATIVI 0-6 ANNI E PER I SERVIZI PER LA SCUOLA A PARTIRE DALL’ANNO SCOLASTICO 2011/2012	56
MALATESTA (P.D.)	56
BIGGI (P.D.)	57

BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)	57
LO GRASSO (U.D.C.).....	58
VEARDO – ASSESSORE.....	59
GUERELLO – PRESIDENTE	62
LO GRASSO (U.D.C.).....	62
PIANA (L.N.L.).....	62
COSTA (P.D.L.).....	63
BIGGI (P.D.)	63
BURLANDO (S.E.L.).....	64